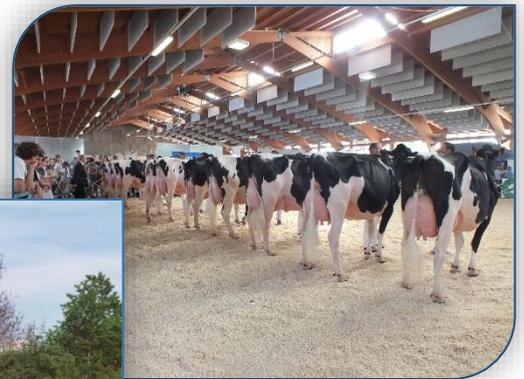




Assemblea Generale dei Soci

Cuneo, 30 settembre 2020



RELAZIONE TECNICA ANNO 2019

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE

Via Torre Roa, 13

12100 Madonna dell'Olmo - CUNEO

www.arapiemonte.it

CARICHE SOCIALI

Comitato Direttivo

Chialva Roberto
Serra Franco
Odetti Paolo
Bongianino Roberto
Fortunato Mario
Panizza Sergio
Parmigiani Simone
Dalmaso Elia
Fassino Antonino
Fiandino Davide
Gianoglio Mario
Fina Claudio
Magliana Andrea
Sanmartino Luca
Viarengo Domenico

Presidente ARAP
Vice presidente
Vice presidente
consigliere
consigliere

Presidente STA Cuneo
Presidente STA Asti
Presidente STA Torino
Presidente STA Vercelli e Biella
Presidente STA Liguria
Presidente STA Alessandria
Presidente STA Novara e VCO

Collegio Sindacale

Morgese Vittorio
Morabito Domenico
Gallo Elena

Presidente
sindaco effettivo
sindaco effettivo

Probiviri

Brondelli di Brondello Guido
Salvini Elisabetta
Bovetti Bartolomeo

probiviro
probiviro
probiviro

Direttore

Valperga Tiziano

ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI

Via XXIV Maggio n. 44/45, 00187 Roma

SISTEMA ALLEVATORI DEL PIEMONTE

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE e STA* di CUNEO

Via Torre Roa, 13, Madonna dell'Olmo – 12100 Cuneo – Tel. 0171/410.800 Fax 0171/ 413.863
e-mail: segreteria@arapiemonte.it

Via dell'Artigianato, 1 – 12030 Monasterolo di Savigliano (CN) Tel. 0172/713972 Fax 0172/726348
e-mail: anagrafe.monasterolo@rapiemonte.it

STA di ALESSANDRIA

Fraz. Gerlotti, via Casale 113 – 15122 Alessandria - Tel. 0131/1750290 Fax 0131/1750291
e-mail: alessandria@arapiemonte.it

STA di ASTI

Via Guttuari, 23 - 14100 Asti - Tel. 0141/530690 Fax 0141/530690
e-mail: asti@arapiemonte.it

STA di NOVARA V.C.O.

Corso Vercelli, 120 - 28100 Novara - Tel. 0321/453140 Fax 0321/453373
e-mail: novara@arapiemonte.it

Regione Nosere - c/o Compl. Agrozootecnico " La Prateria" - Tel 0324242764 - fax 0324227843
e-mail: domodossola@arapiemonte.it

STA di TORINO

Via Giolitti, 11 – 10022 Carmagnola (TO) - Tel. 011/9802684 Fax 011/0160223
e-mail: anagrafe.torino@arapiemonte.it

Via Livorno, 60 – 10100 Torino – Tel. 011/225.8451 Fax 011/225.8459
e-mail: segreteria@arapiemonte.it

STA di VERCELLI e BIELLA

Via Tagliamento, Santhià (VC) - Tel. 0161/54605 Fax 0161/257560
e-mail: vercelli@arapiemonte.it

STA della LIGURIA

Via Marconi, 171 - 16010 Masone – Tel. 010/7780004 Fax 010/7780009
e-mail: anagrafe.liguria@arapiemonte.it

Via Lorenzo Acquarone n°8 - 18100 Imperia (IM) - Tel. 339 7555170
e-mail: anagrafe.liguria@arapiemonte.it

**Sezione Territoriale Allevatori*

SOMMARIO

Relazione del Presidente	5
--------------------------	---

SINTESI DEI DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ 2019

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE – TIPICHE	16
---	-----------

Anagrafi zootecniche	16
----------------------	----

Gestione Controlli e tenuta del Libri Genealogici	18
---	----

Dati produttivi	22
-----------------	----

Manifestazioni Zootecniche	28
----------------------------	----

ATTIVITA' COMMERCIALI – ACCESSORIE	30
---	-----------

Consulenza tecnica per le filiere produttive	30
--	----

Consulenza tecnica specialistica in allevamento	33
---	----

Ricerca & Sviluppo	38
--------------------	----

Laboratorio di Analisi	40
------------------------	----

Recapiti Commerciali e SCM	47
----------------------------	----

Organigramma ARAP	49
-------------------	----

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

SINTESI DELL'ATTIVITA' 2019 ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE

Rivolgo un caloroso saluto, a nome del Comitato Direttivo ARAP, a tutti i soci dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte delegati all'odierna Assemblea Generale. Ringrazio tutti gli invitati presenti per essere oggi intervenuti alla nostra Assemblea che risulta essere un momento di confronto ed approfondimento delle tematiche di carattere tecnico che coinvolgono il comparto zootecnico regionale e non solo. A norma dello Statuto oggi l'Assemblea sarà chiamata all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, della relazione tecnica dell'anno 2019 e del bilancio preventivo 2020.

I tempi di convocazione si sono inevitabilmente prorogati in seguito dell'ormai nota emergenza sanitaria che ha coinvolto il nostro Paese a partire da fine febbraio e che ha interessato l'intero pianeta con le conseguenze di carattere sociale ed economico che tutti conosciamo. In considerazione di quanto sopra devo ringraziare di cuore tutto il personale dell'Associazione Regionale Allevatori che ha dimostrato responsabilità, competenza e spirito di sacrificio nell'affrontare le molteplici problematiche causate dalla pandemia.

Tutti i settori dell'Associazione Regionale hanno risposto all'emergenza in maniera responsabile e hanno garantito la continuità dei servizi necessari al nostro articolato comparto zootecnico che, ancora una volta, ha dimostrato il suo valore e la sua efficienza nei momenti di difficoltà nel nostro Paese, facendosi carico, oltre che dell'impegno e del rischio straordinario, anche di una considerevole diminuzione dei prezzi del latte e della carne alla stalla conseguente al calo della domanda dei mercati in seguito all'emergenza sanitaria che ha determinato la chiusura dei ristoranti, delle mense, dei servizi di catering e l'azzeramento dei flussi turistici. In ogni caso gli allevamenti non si sono fermati e hanno garantito le produzioni zootecniche di qualità in un periodo di estrema difficoltà del nostro Paese e non solo.

Durante il lockdown tutte le attività tecniche dell'ARAP sono state garantite, mi riferisco all'attività del laboratorio, all'attività dei recapiti, all'assistenza tecnica specialistica, allo svolgimento degli autocontrolli, all'attività delle anagrafi zootecniche, all'amministrazione, all'attività del servizio controllo impianti di mungitura, all'attività della prenotazione e consegna delle marche auricolari e alla fornitura delle materie prime.

L'attività dei controlli funzionali è stata interrotta solo per alcune settimane, nel momento di massima criticità dell'emergenza sanitaria. L'unica attività ARAP che è ancora sospesa, fino a data da stabilire, è quella dell'organizzazione delle manifestazioni zootecniche in considerazione delle difficoltà oggettive nel

garantire il distanziamento sociale nel corso delle manifestazioni. La sospensione delle mostre e manifestazioni zootecniche è stata condivisa con gli allevamenti che partecipano alle iniziative che hanno dimostrato grande senso di responsabilità.

La strategia operativa nel corso dell'emergenza è stata concordata anche con il sindacato con il quale è stato sottoscritto uno specifico protocollo di intesa volto al contrasto-lotta al covid-19 e finalizzato a gestire l'emergenza nei luoghi di lavoro.

Oggi prima di illustrare l'attività dell'ARAP, è doveroso da parte mia e di tutta l'ARAP ricordare tre giovani tecnici che, purtroppo, nel corso del 2019 ci hanno lasciati. Mi riferisco a Barale Romina - Cooperativa Compral, Otella Gian Luigi - tecnico di campagna di Cuneo e Zappino Enrico - tecnico di campagna di Torino. Tre giovani competenti, responsabili e disponibili che hanno lasciato un grande vuoto nel nostro sistema allevatorio e non solo.

Mi preme in questa occasione ricordare la recente scomparsa del Presidente Onorario dell'ARAP Ing. Luciano Scavia, Presidente della nostra Associazione dal 1994 al 2003. Oggi l'Associazione Regionale porge un sentito ringraziamento all'Ing. Scavia per il suo ruolo di Presidente svolto in un momento delicato, di post-commissariamento della nostra Associazione Regionale che ha consentito il rilancio dell'ARAP e di tutto il Sistema Allevatori del Piemonte con ricadute positive su tutti i comparti zootecnici piemontesi e, recentemente, liguri.

Non posso oggi non ricordare le recenti tragedie che hanno colpito due allevamenti associati: mi riferisco alla famiglia Martini ed alla famiglia Gennero; queste due famiglie hanno purtroppo perso i loro figli a causa di tragici incidenti. L'Associazione Regionale si unisce al dolore di tutte le famiglie colpite dai gravi lutti.

Prima di entrare nel merito dei contenuti tecnici ed economici delle attività dell'ARAP 2019, informo con piacere l'Assemblea che nel febbraio 2019, a seguito di presentazione di specifica e dettagliata documentazione, l'ARAP ha conseguito il Riconoscimento Giuridico dalla Prefettura di Cuneo come Ente no-profit abilitato ad operare nei territori del nord-ovest del nostro Paese.

Evidenzio con soddisfazione che, dopo molti anni di difficoltà economiche, il bilancio dell'Associazione Regionale chiude per il secondo anno consecutivo con un margine positivo. Questo risultato conferma l'efficacia degli sforzi profusi in seguito alla riorganizzazione del Sistema Allevatori del Piemonte a partire dal 1^a gennaio 2013 e, in particolare, il buon esito delle azioni intraprese a partire dal 2015, vale a dire da quando l'ARAP ha incorporato le attività extra istituzionali delle APA di Cuneo, Asti e Vercelli, prima (2015), e, successivamente, dell'APA di Torino e della Cooperativa di Torino (2016).

La strategia seguita dall'ARAP nell'ambito della riorganizzazione si è basata, e si basa tuttora, sul contenimento dei costi di gestione e sullo sviluppo e diffusione dei servizi con l'obiettivo di garantire, in tutti i territori di competenza, le attività tecniche necessarie.

In merito alla riduzione dei costi di gestione, l'ARAP ha operato in particolar modo sul contenimento dei costi del personale. Questa riduzione ha interessato pressoché tutti i comparti dell'Associazione ad eccezione del settore dell'assistenza tecnica specialistica dove sono state acquisite importanti figure con elevata competenza. Il contenimento dell'organico dell'ARAP si è potuto conseguire grazie ad una riorganizzazione delle varie attività che ha potuto beneficiare di un seppur contenuto ma significativo ricambio generazionale attuato con una attenta selezione del personale. In molti casi la selezione del personale, soprattutto per le figure di elevata competenza, è stata attuata anche con la preziosa e consolidata collaborazione dell'Università di Torino che ha consentito di individuare preziose professionalità che oggi si stanno dimostrando strategiche per affrontare le sfide che attendono la nostra Associazione, i nostri allevamenti e le filiere collegate.

All'ottenimento dei risultati ha contribuito in maniera importante l'introduzione, graduale ed ancora in corso, di un nuovo sistema informatico MICROSOFT 365 BUSINESS CENTRAL (ex NAV) che, a regime, sostituirà il precedente e storico sistema basato sull'AS 400.

È doveroso sottolineare che il sistema AS400 ha svolto, nel corso degli ultimi decenni e più precisamente dal 1985 ad oggi, un fondamentale ruolo nella gestione delle Associazioni Provinciali Allevatori, rivelandosi funzionale alla loro crescita ed al loro sviluppo. Analogamente il sistema AS400 ha fornito un contributo importante e fondamentale alla riorganizzazione del nostro Sistema su base regionale e poi interregionale a partire dal 2012/13 ad oggi. Così come accade in tutti gli ambiti, anche AS 400 ha iniziato a mostrare una progressiva necessità di ammodernamento per affrontare le nuove esigenze dei settori, sempre più complesse e interconnesse tra loro. A fronte di un approfondito esame delle potenzialità di AS 400, unitamente ad un team informatico qualificato, si è optato per un cambio progressivo ad un sistema operativo più moderno e in grado di interconnettere in maniera veloce ed efficiente tutti i processi interni.

Il nuovo sistema informatico è stato introdotto in un primo tempo nell'ambito della complessa attività del laboratorio, successivamente è stato utilizzato per sostituire la procedura contabile dell'Associazione Regionale in occasione dell'importante cambiamento dovuto l'introduzione della fatturazione elettronica. Nel corso del 2019 il sistema è stato implementato per supportare sempre il laboratorio in merito alle esigenze conseguenti all'entrata a regime del progetto LEO nonché al progetto regionale connesso al monitoraggio dell'IBR e alla nuova procedura per la gestione delle analisi dei Controlli Funzionali; inoltre il nuovo sistema è stato introdotto nella gestione dell'attività commerciale dei recapiti dell'ARAP e, nel corso del 2020, verrà introdotto nella gestione dell'attività cosiddetta istituzionale dell'ARAP, vale a dire nell'ambito della gestione dei soci, delle quote associative e, in particolar modo, nella predisposizione dei calendari dei controlli funzionali. I risultati conseguiti con questa nuova procedura sono stati più che positivi a partire dal laboratorio ARAP: gestione controlli funzionali, latte qualità, progetto LEO, assistenza tecnica, accreditamento, accettazione e refertazione campioni, consultazione on-line degli esiti da parte dei

soci/clienti, ecc.. Ulteriori ed importanti risultati sono stati ottenuti nell'ambito della gestione dei recapiti (con particolare riferimento alla gestione dei magazzini), nella gestione dei cespiti, nella predisposizione del bilancio consuntivo ARAP. La nuova procedura è risultata essere strategica all'attività di recupero crediti che nel corso del 2019 è stata reimpostata sia per quanto riguarda il recupero dei crediti correnti sia per il complesso recupero dei crediti pregressi acquisiti con le incorporazioni delle associazioni provinciali allevatori.

A completamento del progetto informatico gli inconvenienti che si sono a volte generati e conseguenti, nella sostanza, all'operatività di due sistemi in parallelo, AS 400 e MICROSOFT 365 BUSINESS CENTRAL, potranno essere superati con un ulteriore beneficio operativo. Inoltre con l'entrata a regime del nuovo sistema l'ARAP potrà contare, senza aggravio di costi di personale amministrativo, su una procedura di controllo di gestione che contribuirà ulteriormente al miglioramento dell'efficienza tecnico-economica dell'ARAP ed alla programmazione delle sue attività che, è bene ricordare, sono caratterizzate da una notevole complessità conseguente, da un lato, dalla molteplicità e capillarità dei servizi e, dall'altro, da una ulteriore suddivisione delle attività stesse in attività tipiche-istituzionali ed attività accessorie-commerciali. L'introduzione del nuovo sistema informatico ha consentito la riduzione di 1,5 unità operative: un'unità nell'ambito del CED del laboratorio e un'altra mezza unità nell'ambito dell'attività amministrativa, con conseguente risparmio del costo del personale.

Questa innovazione risulta ancora più importante se si considera che le attività di tutte le associazioni allevatori si basano principalmente sulla raccolta di milioni di dati e di analisi e della successiva loro elaborazione. Questa mole di lavoro risulta indispensabile per indirizzare le scelte a tutti i livelli: dagli imprenditori zootecnici, all'indotto, fino alle filiere collegate. L'analisi dei dati risulta inoltre fondamentale ai fini della programmazione ed attuazione della maggior parte degli interventi pubblici. L'immensa mole di dati e di analisi con tutte le preziose elaborazioni costituisce un patrimonio incommensurabile ai fini del miglioramento genetico, dell'ottimizzazione della gestione degli allevamenti, della tutela del benessere animale, della garanzia della sicurezza alimentare, dell'attestazione dell'origine e della tracciabilità delle produzioni e, non ultimo, della sostenibilità reale dell'attività zootecnica.

Nell'ambito del contenimento dei costi di gestione è importante ricordare che, nel corso del 2019, vi è stata una ulteriore ottimizzazione per quanto riguarda l'operatività delle sedi territoriali dell'ARAP. Infatti, dopo l'importante e strategico trasferimento della sede legale e principale dell'ARAP da Torino a Cuneo, nonché del trasferimento ed unificazione dei due laboratori ARAP sempre presso la sede di Cuneo, nel corso del 2019 l'ARAP ha operato il trasferimento della sede della STA di Alessandria (dopo la chiusura della precedente sede causa sfratto) ed il trasferimento della sede della STA di Torino da Vigone a Carmagnola presso il foro boario, anche grazie alla costruttiva e storica collaborazione con il Comune di Carmagnola. Entrambi i trasferimenti di sede hanno consentito il contenimento dei costi di gestione migliorando gli

aspetti collegati alla logistica. Sempre in materia di contenimento dei costi non va dimenticato che, grazie alla nuova sede di Santhià, operativa da dicembre 2018, sono state conseguite importanti sinergie a vantaggio dei territori di Vercelli, Biella, Novara e Torino Nord. Il trasferimento della sede della STA di VC-BI ha inoltre consentito la vendita dell'ufficio con sede in Vercelli non più utilizzato. Per quel che riguarda il territorio ligure le sedi sono state contenute a due: una a levante (Masone-GE) e l'altra a ponente (Imperia). Ricordo che i territori della Liguria di levante (Genova) possono oggi contare su un appoggio presso la sede di Alessandria, ubicata vicino all'uscita autostradale di Alessandria ovest, mentre la Liguria di ponente (Savona) può contare sui servizi itineranti da tempo attivati sul territorio del Cebano. Nel prossimo futuro sarà compito dell'ARAP cercare soluzioni più efficienti e, se possibile, più economiche relativamente alle sedi di Domodossola (VCO) e di Masone (GE).

Nell'ambito della principale attività dell'ARAP, vale a dire l'effettuazione dei controlli funzionali, è importante evidenziare che nel 2019 vi è stata la riduzione del numero dei coordinatori della complessa attività istituzionale (CAPI AREA) da tre a due unità, ciò a seguito del pensionamento di un capo area. Analogamente anche lo staff dei tecnici controllori ha evidenziato una riduzione di organico conseguente ai pensionamenti di alcuni tecnici che non sono stati sostituiti. Questa riduzione del personale si è potuta attuare anche grazie alle sinergie ricercate e conseguite nei vari territori ed in particolar modo tra il territorio della Liguria e quello delle aree piemontesi limitrofe al territorio ligure.

Il settore dei controlli funzionali evidenzia un ulteriore incremento del numero di "capigrossi" controllati e del numero degli allevamenti aderenti ai controlli funzionali per i quali la scrivente Associazione, tramite l'Associazione italiana Allevatori, ha ottenuto, per il 2019, le deleghe dagli enti selezionatori in conformità al DL52/18. E' confortante evidenziare come l'incremento di "capigrossi" e di allevamenti in selezione sia verificato in tutti gli anni post riorganizzazione: dal 2012 ad oggi. Nel 2019 a questo incremento ha contribuito in particolar modo l'acquisizione dell'attività istituzionale della regione Liguria

I dati produttivi e qualitativi dei nostri allevamenti, sia da latte che da carne, hanno evidenziato un ulteriore trend di crescita confermando la validità degli interventi mirati al miglioramento genetico ed all'assistenza tecnica.

Nell'ambito degli allevamenti sottoposti alla raccolta dati è importante sottolineare una considerevole presenza di allevamenti delle specie e razze a limitata diffusione per i quali l'ARAP svolge un importante ruolo anche al fine del mantenimento effettivo della biodiversità.

Non va dimenticata l'importante attività nell'ambito del progetto LEO che, nel corso del 2019, si è consolidata sia per quanto riguarda la raccolta dati in campagna, sia per quanto riguarda l'attività molto corposa e articolata delle analisi di laboratorio. Il Progetto LEO è mirato alla costituzione di una banca dati a livello nazionale (open) che si pone l'obiettivo di monitorare e valorizzare tutto il comparto zootecnico italiano in termini di garanzia del benessere animale, di salvaguardia della biodiversità e di sostenibilità degli

allevamenti.

Per quel che riguarda i servizi afferenti alle anagrafi zootecniche, che negli ultimi anni si sono dovuti adeguare al tassativo rispetto dei vincoli temporali per l'inserimento dei dati in BDN imposti dalla normativa (pena l'esclusione dai premi comunitari), il 2019 ha evidenziato una ulteriore ottimizzazione delle attività che ha consentito di operare con un minor numero di addetti meglio distribuiti su tutto il territorio piemontese e ligure. Sono state così conseguite ulteriori sinergie tra le gestioni dell'anagrafe bovina e ovicaprina e dell'anagrafe degli equidi, senza dimenticare il mantenimento, in tutti i territori, dell'importante e articolato servizio riservato agli allevatori che alpeggiano il bestiame (gestione modelli 7).

Per quanto riguarda l'attività dei recapiti dell'ARAP nel corso del 2019 vi è stata la continuazione del percorso riorganizzativo iniziato nella seconda metà del 2018. Le due nuove professionalità introdotte, attingendo all'organico ARAP a seguito del pensionamento di un tecnico ed alla non riconferma di un impiegato assunto a tempo determinato, hanno fornito un importante contributo al settore contribuendo a migliorare la situazione economica e la qualità dei servizi. Come già ricordato importanti benefici sono stati conseguiti con l'entrata in funzione del recapito presso la nuova sede di Santhià e con l'introduzione della nuova procedura informatica che ha agevolato la gestione del magazzino, delle fatturazioni, del recupero dei crediti con conseguente riduzione delle esposizioni. Nel prossimo futuro la procedura consentirà di avere analisi periodiche dell'andamento delle vendite che consentirà ulteriori miglioramenti dal punto di vista operativo. Nell'ambito del comparto della razza bovina piemontese il recapito ha assicurato la fornitura del seme dei riproduttori approvati ed il prezioso servizio della distribuzione capillare delle dosi di seme per l'effettuazione delle prove di progenie. Analogo impegno è stato garantito per la fornitura del seme delle principali razze bovine da latte.

Complessivamente i recapiti ARAP hanno distribuito nel 2019 oltre 175.000 dosi di seme di riproduttori selezionati delle principali razze bovine da latte e da carne ed hanno garantito la fornitura di azoto liquido ad un gran numero di allevamenti piemontesi e liguri. Sono oltre 1.000 gli allevamenti che hanno usufruito del servizio di consegna azoto a domicilio. Questi numeri confermano la valenza strategica dei recapiti ARAP ai fini della diffusione della pratica della fecondazione artificiale, cardine imprescindibile per il conseguimento del miglioramento genetico del nostro bestiame.

Relativamente al territorio ligure l'attività di fornitura azoto, vendita seme e prodotti per l'allevamento è stata garantita grazie al servizio periodico itinerante effettuato con un furgone dedicato.

Per quel che riguarda il servizio controllo impianti di mungitura nel 2019 è stato assunto un nuovo addetto per dare ulteriore slancio a questa strategica attività tecnica, molto apprezzata dagli allevatori che possono contare su interventi, puntuali e competenti, di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di mungitura. Il servizio è stato organizzato in modo da garantire, con le opportune turnazioni, la reperibilità dei tecnici per assicurare i servizi di emergenza anche durante i fine settimana.

L'attività della fornitura delle materie prime è stata garantita così come l'articolato servizio di prenotazione e consegna delle marche auricolari su tutto il territorio piemontese e ligure, compreso il prezioso servizio delle "rimarcature".

Particolare attenzione merita l'attività del laboratorio ARAP che, dopo l'unificazione ed il trasferimento delle strutture a Cuneo, nel 2019 ha proseguito il suo percorso di crescita nell'ambito di tutte le sue molteplici attività. L'attività di analisi nell'ambito dei controlli funzionali, nel corso del 2019, ha quasi raggiunto la soglia del milione di campioni analizzati per singola vacca per quel che riguarda i parametri grasso, proteine, lattosio, cellule somatiche, urea e caseina. Inoltre, nell'ambito del progetto LEO il nostro laboratorio si è collocato tra i primi laboratori del Sistema Allevatori Italiano per numero e tipologia di analisi svolte.

Il laboratorio ARAP costituisce oggi un punto di riferimento, per i soci allevatori, per i servizi ARAP e anche per il circuito dei laboratori del Sistema Allevatori Italiano. Il laboratorio ha acquisito ulteriore credibilità a livello delle principali filiere del nostro territorio. E' importante sottolineare che il laboratorio, con l'attuazione dello storico piano di ricerca e di monitoraggio della qualità del latte e con la recente attivazione delle analisi all'interno del piano di monitoraggio dell'IBR negli allevamenti di bovini da latte aderenti ai controlli funzionali, svolge un importante ruolo di sussidiarietà nell'ambito della sanità veterinaria. E' significativo rilevare che il piano di ricerca e di monitoraggio della qualità del latte, nel corso del 2019, ha evidenziato un importante incremento dell'attività grazie ad una intensificazione, da parte di alcuni caseifici, dei controlli analitici del latte di massa.

Nella sostanza il laboratorio, dal 2018, dopo l'insediamento presso la sede di Cuneo, ha potenziato in maniera rilevante la tipologia delle analisi ed i volumi di attività. Questo potenziamento dell'attività ha avuto ricadute positive sull'attività di miglioramento genetico ma anche, e soprattutto, nell'ambito dello sviluppo dei piani di assistenza tecnica specialistica che, è bene ricordare, allo stato attuale sono completamente autofinanziati dagli allevatori. Oggi l'assistenza tecnica specialistica consente confortanti risultati in termini di contenimento dei costi, di incrementi dei margini operativi lordi aziendali, di contenimento dell'utilizzo dei farmaci, con rilevanti ricadute in termini di miglioramento del benessere animale e di riduzione effettiva dell'impatto ambientale a vantaggio della indubbia sostenibilità dell'attività zootecnica. Ricordo che i servizi tecnici sono stati messi a disposizione anche per gli allevatori liguri grazie al recente piano di assistenza tecnica finanziato dalla Regione Liguria e predisposto dall'ARAP in collaborazione con la Regione stessa.

Il laboratorio collabora inoltre con il servizio "consulenze alle filiere" dell'ARAP che da anni opera fornendo servizi alle cooperative ed alla GDO mirati alla garanzia del rispetto dei requisiti di filiera, in particolare per la filiera della carne della razza bovina Piemontese.

Il settore "consulenze" dell'ARAP assicura anche servizi di "pre-audit" per alcune importanti filiere lattiero casearie del nostro territorio oltre ad effettuare servizi di attestazione del rispetto del benessere animale sempre più richiesti dalle filiere e dai mercati. Analogo supporto il nostro laboratorio lo ha garantito

all'importante attività degli autocontrolli rivolti alle filiere corte e alle piccole medie imprese di trasformazione.

Inoltre, da alcuni anni, il laboratorio risulta essere un punto di riferimento tecnico per i progetti di ricerca applicata predisposti in collaborazione con le filiere, con gli enti pubblici (sanità e agricoltura) e con l'Università.

Nel 2019 il laboratorio ha conseguito, tra i primi laboratori in Italia, l'accreditamento in conformità alla nuova norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, la quale ha introdotto rilevanti novità gestionali e operative rispetto all'edizione precedente. Il Laboratorio conta su 70 prove accreditate.

È significativo sottolineare che, recentemente, il laboratorio ha fornito un prezioso supporto tecnico al laboratorio dell'ARA Emilia-Romagna al fine del conseguimento del suddetto accreditamento. Questa collaborazione rientra nella strategia di rafforzamento del Sistema dei laboratori dell'AIA-ARA che costituisce un punto di forza imprescindibile del Sistema Allevatori Italiano.

Il laboratorio ha operato un incremento delle ore di apertura prevedendo anche l'attività nella mattinata del sabato e ha affidato a ditte di trasporto esterne l'attività di raccolta campioni, queste operazioni hanno avuto ricadute positive per tutte le utenze di tutti i territori.

Tutti i settori del laboratorio, chimico, microbiologico, molecolare e della diagnostica hanno incrementato l'attività e la gamma di analisi. In particolar modo il potenziamento del settore chimico, con i servizi di analisi dei foraggi, ha consentito di garantire la consistente mole di analisi prevista e richiesta dal disciplinare di certificazione SQNZ recentemente promosso dal Consorzio di Tutela della Razza Piemontese per la certificazione della pregiata carne della nostra Razza Bovina Piemontese.

E' importante sottolineare in questa sede l'attività di formazione svolta dall'ARAP nel corso del 2019. La formazione è stata rivolta agli allevatori, in particolare per quel che riguarda l'abilitazione a fecondatore ma anche per l'approfondimento di aspetti inerenti la prevenzione e la gestione delle mastiti e la corretta programmazione degli ordinamenti colturali della SAU agricola in funzione delle esigenze dell'allevamento. Per quel che riguarda la formazione del personale l'ARAP, grazie ad iniziative di formazione organizzate e coordinate dall'AIA, ha potuto mettere a disposizione dei propri tecnici di campagna (controllori) specifiche giornate di formazione, in maniera congiunta con altri tecnici delle regioni limitrofe, mirate all'approfondimento di vari argomenti di attualità che hanno spaziato dalla nuova normativa in tema di riproduzione animale (DL52/18), all'aggiornamento dei nuovi servizi messi a disposizione dal nostro Sistema (Progetto LEO, Servizi informatici, Si@lleva, ecc.).

Come di consueto, nel corso del 2019, l'ARAP ha garantito lo svolgimento, grazie anche al contributo della Regione Piemonte, della Regione Liguria e di molti enti locali, di 37 manifestazioni zootecniche organizzate su tutti i territori piemontesi e liguri a favore di tutti i comparti zootecnici, riuscendo a promuovere non solo la variegata attività zootecnica del nord-ovest, ma anche le produzioni di qualità che da essa derivano.

Grazie alla notevole mole di attività che abbiamo sintetizzato in questa relazione il conto economico dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte evidenzia nel bilancio 2019 oltre 13.600.00 euro di introiti ripartiti per il 59% nelle attività tipiche-istituzionali e per 41% nelle attività prettamente accessorie-commerciali. Come già ricordato il bilancio 2019 chiude con una marginalità positiva che conferma la validità delle iniziative organizzative messe in atto mirate alla riduzione dei costi ed allo sviluppo dei servizi, come già in precedenza ricordato. Sul conto economico hanno influito positivamente l'acquisizione dell'attività istituzionale del territorio ligure, la piena attuazione del progetto LEO, lo sviluppo dell'attività del laboratorio, lo sviluppo dell'assistenza tecnica specialistica e l'incremento dell'attività di ricerca. Hanno certamente e positivamente influenzato il conto economico le economie di scala che si sono potute conseguire negli anni con le varie fusioni delle associazioni provinciali e regionali che hanno consentito gli accorpamenti delle varie attività dell'ARAP, dal laboratorio ai recapiti, dall'attività dei controlli funzionali ai servizi delle anagrafi zootecniche ecc.. Il positivo risultato economico assume maggior valore se si considera che è stato ottenuto senza aumentare le quote associative, che risultano invariate da oltre un decennio, nonostante la consistente riduzione delle risorse pubbliche stanziare a favore del nostro Sistema. Continuano ad essere elevati gli oneri finanziari che l'ARAP deve sostenere principalmente in seguito al ritardo dell'erogazione dei finanziamenti, in particolar modo per quanto riguarda il Progetto LEO. La carenza di liquidità è però conseguente anche alla difficoltà di incasso delle quote associative e dei servizi commerciali. Per quanto riguarda l'incasso delle quote e dei servizi nel corso del 2019, come già accennato, è stata introdotta, grazie alla nuova procedura informatica, una modalità di sollecito dei crediti periodica e capillare che ha consentito, già a partire dal secondo semestre 2019, confortanti risultati in termini di incassi. Dal punto di vista degli investimenti la nostra Associazione necessiterebbe di interventi di maggiore portata rispetto a quelli che sono stati effettuati nel corso del 2019. Mi riferisco alla necessità di un rinnovo più rapido del parco macchine dei tecnici di campagna e del parco furgoni dei recapiti ARAP e dell'hardware dei tecnici di campagna, senza dimenticare l'esigenza di rinnovo delle attrezzature di laboratorio alcune delle quali iniziano ad essere datate. In ogni caso nel corso del 2019 l'ARAP, nonostante le difficoltà, ha effettuato investimenti con l'acquisto di alcune auto e di attrezzature di laboratorio (HPLC e FOSSOMATIC), investimenti che auspichiamo di poter incrementare nel prossimo futuro. Nell'ambito di questa analisi non dobbiamo dimenticare il fondamentale e cospicuo investimento effettuato dall'ARAP per la ristrutturazione del laboratorio presso la sede legale di Cuneo. Come non dobbiamo dimenticare la notevole mole di lavoro svolta dall'ufficio amministrativo ARAP che ha garantito, oltre all'articolata amministrazione ordinaria, la regolare presentazione della complessa rendicontazione dell'attività dei Controlli Funzionale – anche per la Regione Liguria – così come la rendicontazione del progetto LEO e dei progetti di ricerca. Le molteplici attività tecniche svolte dall'ARAP, che abbiamo cercato di sintetizzare nell'odierna Relazione, rivestono un ruolo importante nel variegato comparto zootecnico, caratterizzato da una molteplicità di

specie e razze allevate sia da latte che la carne. Questo ruolo risulta ancora più importante se si considera la "terzietà" con la quale vengono erogate le prestazioni tecniche da parte dell'ARAP, cioè svincolate da interessi commerciali.

E' doveroso sottolineare che tutte le iniziative si sono potute sviluppare e mantenere grazie all'impegno organizzativo, più volte ricordato, profuso dall'Associazione Regionale Allevatori ma anche grazie all'importante e consolidata collaborazione che si è venuta a creare con la Regione Piemonte e, recentemente, con la Regione Liguria.

L'importante cambiamento che si è determinato con l'introduzione della nuova normativa sulla riproduzione animale (DL 52/18) richiederà per il prossimo futuro una particolare attenzione da parte di tutto il nostro Sistema per assicurare la continuità della collaborazione in essere tra il territorio (ARA-AIA) e le associazioni nazionali di razza, oggi enti selezionatori; questa collaborazione è e sarà strategica e imprescindibile.

Per quel che riguarda l'ARAP la collaborazione con tutti gli enti selezionatori è stata, nel corso del 2019, ricercata e conseguita, in particolare con l'ANABORAPI, Ente Selezionatore che associa oltre 4200 allevamenti il 95% dei quali operanti sul territorio piemontese e su quello ligure.

Non dobbiamo dimenticare che le attività di raccolta dati e di miglioramento genetico costituiscono i capisaldi sui quali basare lo sviluppo di una zootecnia moderna ed equilibrata in grado di dare risposte alle esigenze dei consumatori in termini di sicurezza, origine e tracciabilità delle produzioni, benessere animale, sostenibilità e presidio del territorio, salvaguardia della biodiversità. Tutti questi obiettivi devono necessariamente essere garantiti e mantenuti salvaguardando la redditività della piccola e media impresa zootecnica. Per il conseguimento della sostenibilità economica dei nostri allevamenti, di tutte le tipologie di specie e razze allevate, di tutti gli indirizzi produttivi e di tutti i territori interessati l'attività dell'Associazione Allevatori avrà un ruolo determinante; così come saranno determinanti gli aiuti pubblici mirati che saranno indirizzati al nostro settore che ha dimostrato in questi anni di saper riorganizzare le proprie attività a beneficio del contenimento della spesa pubblica e della redditività delle risorse pubbliche investite. La redditività degli investimenti pubblici destinati al nostro Sistema potrà conseguire un ulteriore incremento se si consentirà lo sviluppo e l'utilizzo dei servizi del Sistema Allevatori in maniera sussidiaria, in particolare nel campo sanitario ad esempio con la ricerca di sinergie nell'ambito dell'attestazione del benessere animale (attivazione "Classyfarm"); il piano di ricerca e di monitoraggio della qualità del latte bovino ed il piano di monitoraggio dell'IBR bovina, in precedenza ricordati, sono un esempio tangibile delle ricadute positive della sussidiarietà tra Sistema Allevatori e Sanità Veterinaria.

Stiamo affrontando momenti difficili, anche in relazione all'emergenza sanitaria covid-19, che ci impongono un'attenzione ancora maggiore per assicurare il futuro del nostro comparto zootecnico. Dovremo operare cercando di utilizzare al meglio quello che la tecnologia, la ricerca e l'innovazione ci potrà mettere a

disposizione in particolare per quel che riguarda l'introduzione della zootecnia di precisione. Ci deve confortare il fatto che tutto il comparto zootecnico, compreso il nostro sistema, ha dimostrato ancora una volta resilienza ed adattabilità di fronte alle improvvise difficoltà, in questo caso determinate dall'emergenza sanitaria, non fermando la produzione e dimostrando grande capacità di adattamento e senso di responsabilità. Dovremo operare nel prossimo futuro differenziando ulteriormente i nostri servizi rendendoli sempre più mirati alle esigenze della variegata base allevatoriale.

Sono certo che il nostro comparto zootecnico colpito in maniera importante dall'emergenza sanitaria saprà comunque rilanciarsi basandosi sui punti di forza che sono emersi anche da questa relazione, vale a dire: qualità, sicurezza, benessere, presidio del territorio, sostenibilità, biodiversità e tracciabilità delle produzioni. Confidiamo sul fatto che questa situazione di criticità conseguente all'emergenza sanitaria covid-19 potrà costituire un'occasione per valorizzare ulteriormente il "made in Italy" e renderlo caposaldo della ripartenza.

Al termine di questa Relazione intendo ringraziare tutti gli enti, tutte le organizzazioni e l'Università con i quali l'ARAP ha collaborato: dalla Regione Piemonte alla Regione Liguria, dagli enti selezionatori alle cooperative e consorzi del nostro Sistema, dagli enti locali alle organizzazioni professionali, dal Servizio Sanitario regionale del Piemonte e della Liguria all'Istituto Zooprofilattico del Nord-Ovest. Un ringraziamento particolare lo rivolgo al Comitato Direttivo dell'ARAP che nel suo primo anno di insediamento ha dovuto affrontare una emergenza sanitaria straordinaria che ha messo a dura prova la nostra Associazione la quale, comunque, ha risposto in maniera positiva e determinata anche grazie all'impegno e alla professionalità di tutto il personale dipendente che oggi ancora una volta ringrazio per l'impegno profuso. Un ultimo ringraziamento, come consuetudine, lo rivolgo alla mia famiglia per il sostegno che mi ha sempre garantito nei numerosi anni nei quali ho svolto la mia attività istituzionale, prima nell'ambito dell'Associazione Provinciale Allevatori di Cuneo e, oggi, nell'ambito dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI - Tipiche

Nelle pagine a seguire viene riepilogata la sintesi delle molteplici attività che sono state realizzate e sviluppate dall'ARAP nel corso del 2019, distinte nei due importanti comparti, vale a dire **attività istituzionale** (controlli funzionali, tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici, gestione delle anagrafi, manifestazioni zootecniche, ecc.) e **attività commerciali** (recapiti, **SCM**, assistenza tecnica specialistica e consulenza alle filiere, laboratori di analisi, progetti di ricerca e progetti vari, ecc.).

Il numero di Soci dell'ARAP (**Tabella 1**) a partire dal 2013 (inizio regionalizzazione) ha costantemente evidenziato un incoraggiante aumento confermato da una sostanziale stabilità del numero di soci nel 2019.

Tabella 1. Andamento numero Soci dell'ARAP

STA	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Alessandria	271	270	264	256	236	222	208
Asti	418	432	429	411	410	398	397
Cuneo	2.757	2.781	2.828	2.822	2.802	2.731	2.732
Novara e VCO	295	293	276	277	257	257	260
Torino	1.814	1.819	1.832	1.809	1.780	1.769	1.635
Vercelli e Biella	518	522	520	478	465	458	465
Liguria	323	302					
Totale ¹	6.396	6.419	6.149	6.053	5.955	5.757	5.697

¹ comprensivo dei Soci iscritti ai CC.FF. ed i Soci in "preselezione" che aderiscono ad altri servizi
Origine: Dati ARAP

Anagrafi zootecniche

Nell'ambito dell'attività del Sistema Allevatori il servizio della gestione delle **anagrafi zootecniche** rappresenta di certo una delle attività basilari. Il servizio viene svolto in particolar modo per gli allevamenti iscritti al Libro Genealogico per i soggetti delle specie bovina, ovi-caprina, equina e ultimamente anche suina, previo conferimento all'ARAP della prevista delega.

In **Tabella 2** sono riportati i dati relativi agli allevamenti seguiti nel 2019 per ogni Sezione Territoriale Allevatori (STA). I dati relativi all'anno 2019 evidenziano per il Piemonte una sostanziale stabilità dell'attività in termini di allevamenti seguiti, con un aumento significativo per il territorio ligure.

Anche nel 2019 sono proseguiti i servizi connessi all'anagrafe, vale a dire: l'acquisto delle marche auricolari, le consegne delle "rimarcature", ecc.

Tabella 2. Anagrafe bovina: numero allevamenti seguiti

STA	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Alessandria	105	113	99	96	95	96	84
Asti	112	119	112	113	136	142	129
Cuneo	1.054	1.067	1.122	1.177	1.215	1.318	1.281
Novara e VCO	119	126	114	112	117	121	121
Torino	555	583	601	637	659	668	684
Vercelli e Biella	249	255	263	242	241	252	257
Liguria	176	123	-	-	-	-	-
Totale	2.370	2.386	2.311	2.377	2.463	2.597	2.556

Origine: Dati ARAP

Sempre in ambito Anagrafe il servizio ha dovuto ammodernarsi in relazione ai nuovi impegni e alle nuove responsabilità crescenti conseguenti al tassativo rispetto delle tempistiche per la movimentazione dei capi previste dalla normativa anche ai fini del riconoscimento dei premi comunitari. L'introduzione del modello 4 e del modello 7 (per l'alpeggio) entrambi informatizzati hanno determinato un significativo incremento delle attività dei nostri uffici che, seppur nelle crescenti difficoltà, hanno operato per garantire il servizio agli associati. Nel 2019 è proseguito il servizio **centralizzato telefonico** dedicato all'espletamento degli adempimenti inerenti al servizio anagrafi bovina ed ovi-caprina. Il centralino consente agli allevatori di comunicare gli eventi telefonicamente rispettando le tempistiche stabilite dalla normativa.

Anche le attività in capo all'**anagrafe equina** sono proseguite, con il prezioso coordinamento di AIA, con la registrazione dei nuovi nati, con i passaggi di proprietà, i duplicati e le schede di macellazione, ecc. (Tabella 3).

Tabella 3. Anagrafe equidi: movimentazioni

STA	Identificazioni			Registrazioni Passaporti			Passaggi di proprietà		Duplicati e schede macellazione			
	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017	2019	2018	2017
Alessandria	129	169	139	59	51	70	274	300	359	3	6	15
Asti	174	183	219	85	73	96	330	356	405	5	5	18
Cuneo	342	361	434	120	79	197	865	1.164	980	49	40	64
Novara e VCO	247	233	261	106	265	154	443	580	515	44	5	61
Torino	283	336	370	228	278	322	1.009	996	1.176	17	15	29
Vercelli e Biella	123	178	155	64	58	70	344	339	327	19	4	20
Liguria	263	229	-	92	68	-	806	755	-	38	9	-
Totale	1.561	1.689	1.578	754	872	909	4.071	4.490	3.762	175	84	207

Origine: Dati ARAP

Dall'esame della Tabella 3 si può notare come l'attività legata all'Anagrafe Equina, analogamente a quella bovina, rappresenti un servizio importante e consolidato nel tempo, che evidenzia un sostanziale mantenimento nei volumi di attività.

Gestione Controlli funzionali (CC.FF.) e tenuta dei Libri Genealogici (LL.GG.)

Nel corso del 2019 sono stati sottoposti a controllo funzionale 338.504 capi (**Tabella 4**) in 6.050 allevamenti (**Tabella 5**).

Tabella 4. Andamento capi sottoposti ai Controlli Funzionali in Piemonte e Liguria

	2019*	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Bovini latte	139.491	137.677	133.156	129.982	127.263	116.210	111.231
Bovini carne	166.510	161.526	156.292	152.849	148.074	145.686	145.288
Caprini	8.624	8.385	7.425	5.886	6.042	6.631	6.362
Ovini latte	2.544	2.760	2.495	2.406	2.134	1.935	1.929
Ovini carne	19.311	22.379	21.237	18.240	17.337	16.136	17.317
Suini	470	470	505	400	447	596	1.016
Bufalini	1.554	1.564	1.549	1.419	1.200	1.234	1.248
Totale	338.504	334.761	322.877	311.661	302.957	288.895	284.852

*Origine: dati Forfait AIA consuntivo 2019
dato complessivo per Piemonte e Liguria

Tabella 5. Andamento allevamenti sottoposti ai Controlli Funzionali in Piemonte e Liguria

	2019*	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Bovini latte	1.278	1.225	1.239	1.264	1.291	1.212	1.159
Bovini carne	4.331	4.188	4.141	4.083	4.006	3.911	3.919
Caprini	69	66	63	58	66	76	79
Ovini latte	34	35	38	37	34	32	34
Ovini carne	327	304	308	245	240	226	227
Suini	7	7	7	8	6	9	10
Bufalini	4	4	4	4	3	3	4
Totale	6.050	5.829	5.800	5.699	5.646	5.469	5.432

*Origine: dati Forfait AIA consuntivo 2019
dato complessivo per Piemonte e Liguria

Le diverse tipologie di controllo funzionale utilizzate per il comparto bovino nel 2019, riconosciute in ambito ICAR (Comitato Internazionale di Controllo), sono così suddivise:

LATTE

- Controllo A4: frequenza da 26 a 33 giorni e rilevamento della produzione su tutte le mungiture effettuate nella giornata con presenza del controllore; prelievo proporzionale sulle mungiture effettuate.
- Controllo ATJ: frequenza da 26 a 33 giorni (AT4J) oppure frequenza da 32 a 40 giorni (AT5J) utilizzato nelle Aziende dotate di lattometri elettronici omologati. Le produzioni vengono rilevate in una mungitura dal controllore e l'altra o le altre raccolte direttamente dai lattometri elettronici. E' prevista la presenza del controllore e prelievo effettuato con obbligo di alternanza Mattino/Sera o Mattino/Pomeriggio/Sera.
- Controllo AT4: frequenza da 26 a 33 giorni con rilievo delle produzioni e prelievo su una sola mungitura con obbligo di alternanza Mattino/Sera o Mattino/Pomeriggio/Sera.
- Controllo AT5: frequenza da 32 a 40 giorni con rilievo delle produzioni e prelievo su una sola mungitura con obbligo di alternanza Mattino/Sera o Mattino/Pomeriggio/Sera. Su questo metodo il sistema di finanziamento a forfait parametra tutta la spesa ammessa a contributo
- Controllo ROBOT: prelievo e raccolta dati con frequenza da 26 a 33 giorni utilizzando i prelevatori autorizzati, con frequenza AT4 o AT5. Prelievo proporzionale totalmente automatizzato.

Nell'ambito dei Controlli Funzionali per i bovini da latte il controllo qualitativo del latte si è basato sulla determinazione analitica del contenuto di Grasso, Proteine, Lattosio, Cellule Somatiche oltre ai consolidati parametri urea e caseina, eseguita sui campioni di singole vacche, prelevati mensilmente dai Controllori ed analizzati presso il laboratorio "Centro Latte" ARAP. La regolarità di esecuzione dei Controlli Funzionali da parte dei tecnici ARAP è stata verificata sul territorio dagli ispettori AIA.

CARNE

- Controllo AR8N: visita all'incirca ogni 8 settimane per il rilievo dei dati riproduttivi (Barà Pustertaler, Pezzata Rossa linea carne, Piemontese);
- Controllo AR4N: visita all'incirca ogni 4 settimane per il rilievo dei dati riproduttivi (solo per la Piemontese);
- Controllo AR26N: visita all'incirca ogni 6 mesi per il rilievo dei dati riproduttivi (Barà Pustertaler, Pezzata Rossa linea carne, Pezzata Rossa d'Oropa, Valdostana Pezzata Rossa linea carne; Highlander, Blond D'Aquitaine);

- Controllo AT13P: visita all'incirca ogni 3 mesi per il rilievo dei dati riproduttivi ed eventuale pesatura dei soggetti (Chianina, Limousine, Charolaise, ect);

OVINI e CAPRINI

I controlli funzionali degli ovini da latte hanno riguardato prevalentemente gli ovini della razza delle Langhe con oltre 2.500 capi controllati; per quel che riguarda le capre da latte i controlli sono stati effettuati prevalentemente negli allevamenti che allevano razze Saanen, Camosciata e Roccaverano.

Nell'ambito dell'attività istituzionale dei controlli il Sistema Allevatori pone da tempo molta attenzione all'innovazione, al miglioramento dei servizi ed al contenimento dei costi unitari dell'attività di raccolta e gestione dei dati. In quest'ottica ricordiamo come nel 2014 sia andata completamente a regime, nell'ambito dell'attività dei Tecnici di campagna, l'uso di SIALL-CF che, grazie anche ai nuovi cattura-dati connessi direttamente al server AIA, permette di "chiudere" il controllo funzionale in allevamento con una più fruibile e veloce elaborazione dei dati aziendali ad uso dell'allevatore, il quale può disporre appunto dei dati organizzati in appositi elaborati (es. **sintetico collettivo**). SIALL-CF ha permesso di contenere, in misura importante il costo del personale d'ufficio ARAP.

Nell'ambito dei controlli bovini latte l'ARAP ha continuato a proporre anche per il 2018 agli allevatori il controllo AT4 (intercontrollo 26-33 giorni) in alternativa al controllo AT5 previsto dal "forfait" (intercontrollo 32-40 giorni) con un incremento della quota associativa. L'adesione a questo servizio si è attestata a circa ai 2/3 degli allevamenti.

Per quel che riguarda la gestione aziendale ricordiamo l'introduzione del programma "Si@lleva", predisposto dall'AIA, che ha sostituito il programma "Cincinnati". Questo nuovo software "on-line" si sta rivelando valido sia per quel che riguarda la facilità di utilizzo, il costante upgrade di dati provenienti da diverse banche dati/servizi del Sistema Allevatori e sia per quel che riguarda la qualità e l'utilità degli elaborati disponibili in allevamento: ad oggi in Piemonte sono state installate n. 194 licenze. Analoghi programmi sono stati da tempo predisposti dall'ANaBoRaPi anche per quanto riguarda il comparto carne (WEB GAP).

Occorre sottolineare inoltre che con l'introduzione della selezione genomica si stanno ottenendo ottimi risultati sia per quel che riguarda il miglioramento della linea maschile (incremento indice PFT) sia della linea femminile (scelta mirata delle madri di toro).

Nel 2019 il **servizio controllo impianti di mungitura** ha consentito il monitoraggio dei flussi di mungitura per i singoli animali. Questo servizio beneficia di un costante aggiornamento tecnico da parte dell'Associazione Italiana Allevatori.

In **Tabella 6** vengono riportati gli incrementi dei “capigrossi” controllati dal 2012 (anno di avvio dello studio del percorso di riorganizzazione). Si conferma il trend crescente dei volumi di attività in termini di “capigrossi” controllati registrato su quasi tutto il territorio piemontese.

Tabella 6. Andamento capigrossi (*) suddivisi per STA

STA	% per STA	2019*	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Alessandria	3,69	8.737	8.743	8.301	7.506	8.681	8.377	8.219
Asti	2,66	6.289	6.294	6.119	5.981	6.205	6.126	6.849
Cuneo	51,98	123.059	123.263	119.302	116.008	111.768	106.875	103.925
Novara e VCO	5,05	11.948	11.950	11.561	10.606	11.449	10.720	12.401
Torino	30,72	72.732	72.799	69.872	68.517	65.770	60.072	56.573
Vercelli e Biella	4,65	10.998	10.999	10.639	10.326	10.503	10.083	9.954
Liguria	1,25	2.971	-	-	-	-	-	-
Totale	100	236.734	234.048	225.794	218.895	214.376	202.253	197.921

(*) tutti i capi controllati vengono rapportati al capo bovino da latte con specifici parametri stabiliti sulla base delle caratteristiche dei singoli controlli delle varie specie e razze allevate (capo bovino da latte adulto pari a 1 capo grosso)

Origine: dati Forfait AIA consuntivo 2019

**dato complessivo per Piemonte e Liguria*

Come sempre significative le percentuali di capi controllati sui territori di Cuneo e di Torino, che rappresentano oltre l’82% del totale regionale.

COMPARTO BOVINI DA LATTE – Dati Produttivi

Nelle **Tabelle 7, 8, 9, 10, 11 e 12** sono riportati i dati produttivi più significativi riferiti al comparto bovini latte.



Tabella 7. Razza Frisone Italiana

STA	n° allevamenti	n° vacche	n° medio vacche	Kg Latte ⁽¹⁾	Proteina % ⁽²⁾	Grasso % ⁽²⁾
Alessandria	18	3.922	218	10.170	3,34	3,76
Asti	9	536	60	8.633	3,43	3,62
Cuneo	436	60.721	139	10.308	3,38	3,87
Novara e VCO	81	7.029	87	9.934	3,36	3,94
Torino	296	35.584	120	9.524	3,39	3,88
Vercelli e Biella	3738	2.174	57	9.727	3,31	3,56
Genova	12	59	5	7.346	3,08	3,42
La Spezia	4	28	7	5.369	3,00	3,56
Totale	903	110.148				

Origine: dati ANAFI 2019

	n° allevamenti	n° vacche	n° medio vacche	Kg Latte ⁽¹⁾	Proteina % ⁽²⁾	Grasso % ⁽²⁾
ITALIA	9.769	1.079.338	110	10.097	3,36	3,81

Origine: dati ANAFI 2019

Tabella 8. Razza Pezzata Rossa Italiana

STA	n° allevamenti	n° vacche	n° medio vacche	Kg Latte ⁽¹⁾	Proteina % ⁽²⁾	Grasso % ⁽²⁾
Asti	4	121	30	7.451	3,43	3,91
Cuneo	119	2.406	20	7.442	3,46	3,83
Novara e VCO	49	514	10	5.264	3,36	3,85
Torino	125	3.583	29	6.119	3,45	3,83
Vercelli e Biella	19	751	39	8.292	3,36	3,83
Genova	16	113	7	5.560	3,29	3,75
La Spezia	3	4	2	5.764	3,18	3,45
Savona	3	28	9	5.990	3,29	3,66
Totale	338	7.520				

Origine: dati AIA 2019



Tabella 9. Razza Bruna

STA	n° allevamenti	n° vacche	n° medio vacche	Kg Latte ⁽¹⁾	Proteina % ⁽²⁾	Grasso % ⁽²⁾
Alessandria	4	42	10	6.972	3,72	3,88
Asti	1	2	2	8.161	4,23	4,62
Cuneo	37	518	14	7.669	3,65	4,19
Novara e VCO	61	941	15	6.500	3,63	4,23
Torino	12	70	6	5.877	3,62	3,96
Vercelli e Biella	41	643	16	4.693	3,50	4,06
Genova	18	252	14	7.946	3,71	3,87
La Spezia	9	20	3	3.486	3,91	3,28
Savona	1	1	1	2.673	3,46	4,30
Totale	158	2.188				

Origine: dati AIA 2019

Tabella 10. Razza Valdostana Pezzata Rossa

STA	n° allevamenti	n° vacche	n° medio vacche	Kg Latte ⁽¹⁾	Proteina % ⁽²⁾	Grasso % ⁽²⁾
Cuneo	14	156	1411	2.951	3,11	3,11
Torino	75	1.537	20	2.657	3,28	3,56
Vercelli	10	15	2	2.307	3,07	3,44
Totale	86	1.753				

Origine: dati AIA 2019

Tabella 11. Razza Pezzata Rossa d'Oropa

STA	n° allevamenti	n° totale soggetti iscritti al RAB*
Alessandria	5	146
Asti	2	5
Cuneo	22	200
Novara	6	74
Torino	45	1.190
Vercelli	190	5.215
Totale	270	6.830

Tabella 12. Razza Barà Pustertaler

STA	n° allevamenti	n° totale soggetti iscritti al RAB*
Alessandria	3	6
Asti	3	11
Cuneo	109	1.450
Novara	2	8
Torino	196	5.259
Vercelli	18	105
Totale	331	6.839

Origine: dati AIA 2019 (*) dato complessivo dei soggetti iscritti al Registro Principale e a quello Supplementare

COMPARTO BOVINI DA CARNE - Dati Produttivi

In **Tabella 13** nelle **Figure 1, 2, 3, 4 e 5** sono riportati i dati tecnici, genetici ed economici più significativi riferiti al comparto complessivo della razza Piemontese per il 2019.



Tabella 13. Consistenza complessiva Libro Genealogico Razza Piemontese in Piemonte e Liguria

Provincia	Allevamenti	Consistenza fattrici	Consistenza complessiva
Alessandria	168	3.472	7.347
Asti	331	8.203	20.684
Cuneo	2.050	87.480	168.934
Novara e VCO	64	1.184	2.295
Torino	1.145	36.685	73.670
Vercelli e Biella	117	2.478	5.009
Genova	19	132	289
Imperia	26	820	1.628
La Spezia	5	34	84
Savona	96	1.199	2.334
TOTALE	4.021	141.687	282.274

Origine: dati ANaBoRaPi 2019

Consistenza fattrici costituita da vacche e giovenche

Sottolineiamo che circa il 95% degli allevamenti dei capi controllati della razza bovina Piemontese si trovano sul territorio piemontese e ligure. Di seguito alcuni dati tecnici significativi che fotografano negli anni il grande lavoro di selezione realizzato da ANABORAPI ed i conseguenti risultati ottenuti:

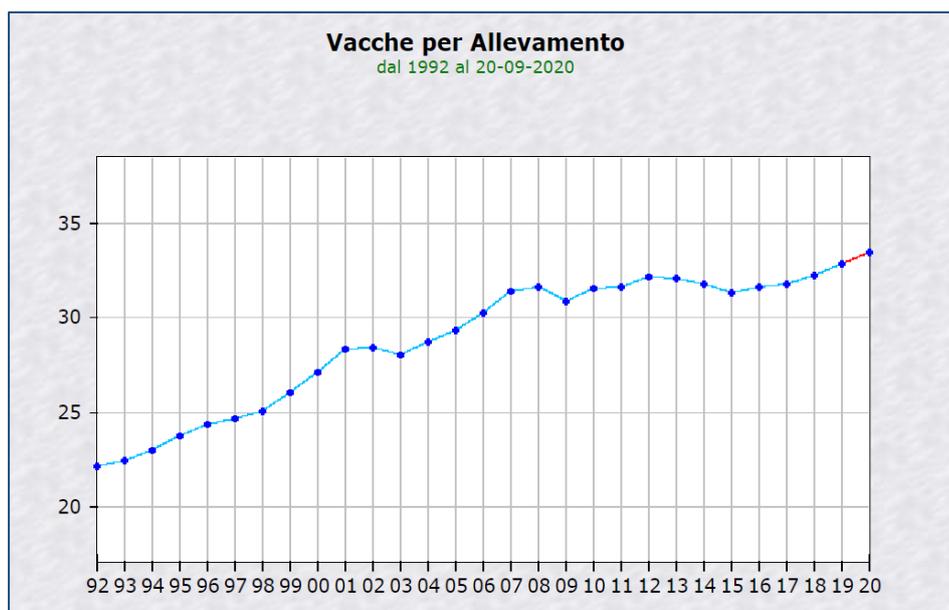


Figura 1. Dimensioni medie aziendali espresso come numero medio di vacche per allevamento (*Origine: dati ANaBoRaPi 2019*)

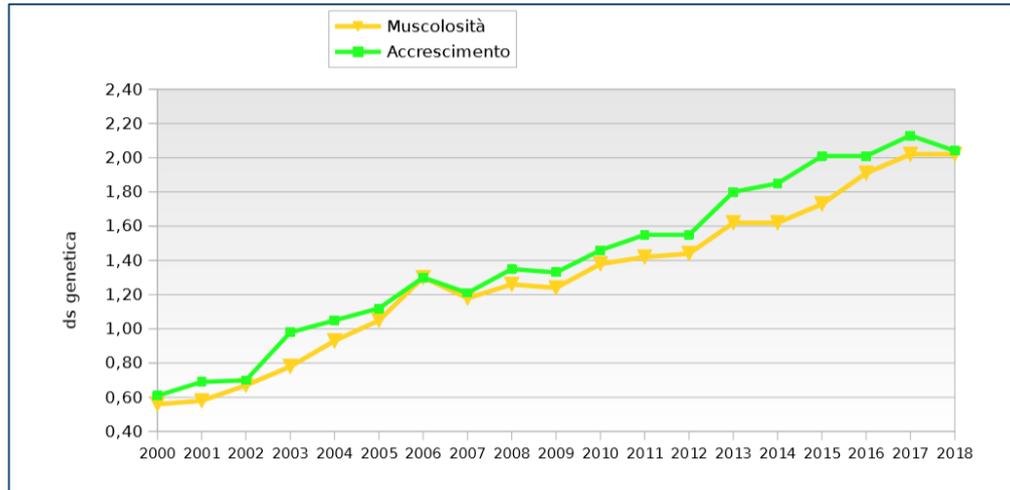


Figura 2. Trend genetico per accrescimento e muscolosità (Origine: dati ANaBoRaPi 2019)

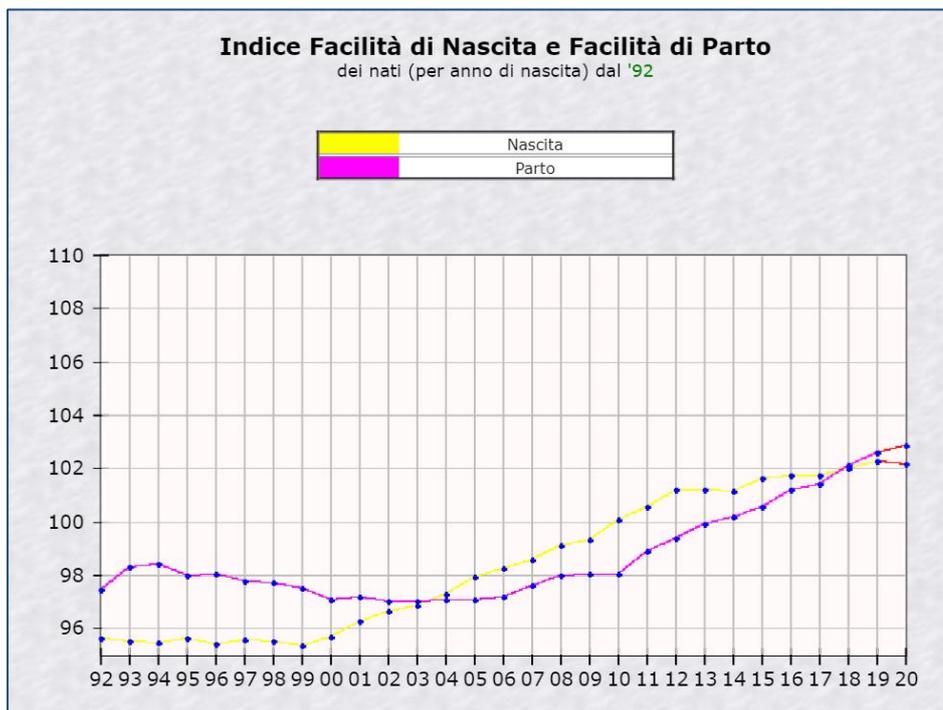


Figura 3. Trend genetico per facilità al parto e facilità al parto (Origine: dati ANaBoRaPi 2019)

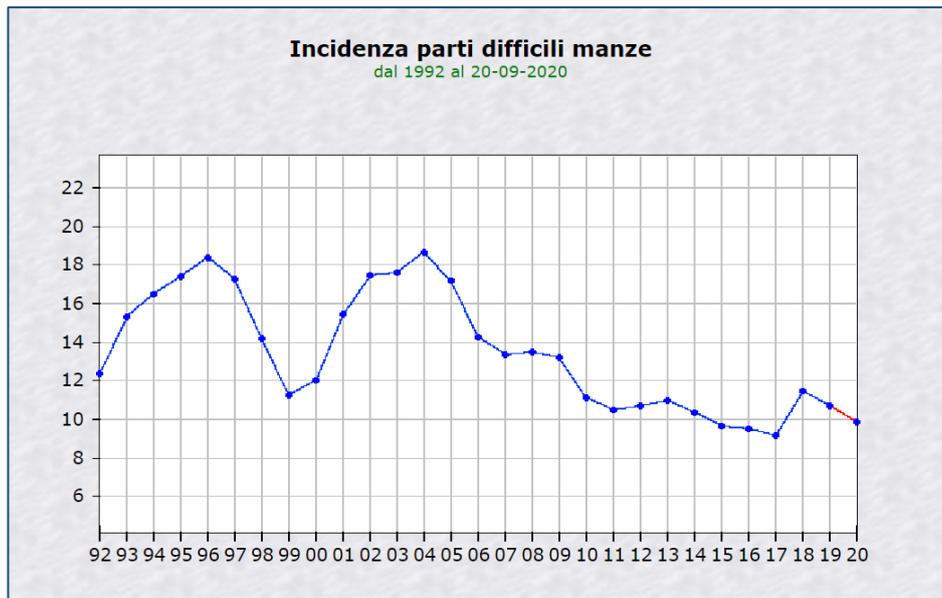


Figura 4. Andamento della difficoltà al parto delle primipare (Origine: dati ANaBoRaPi 2019)

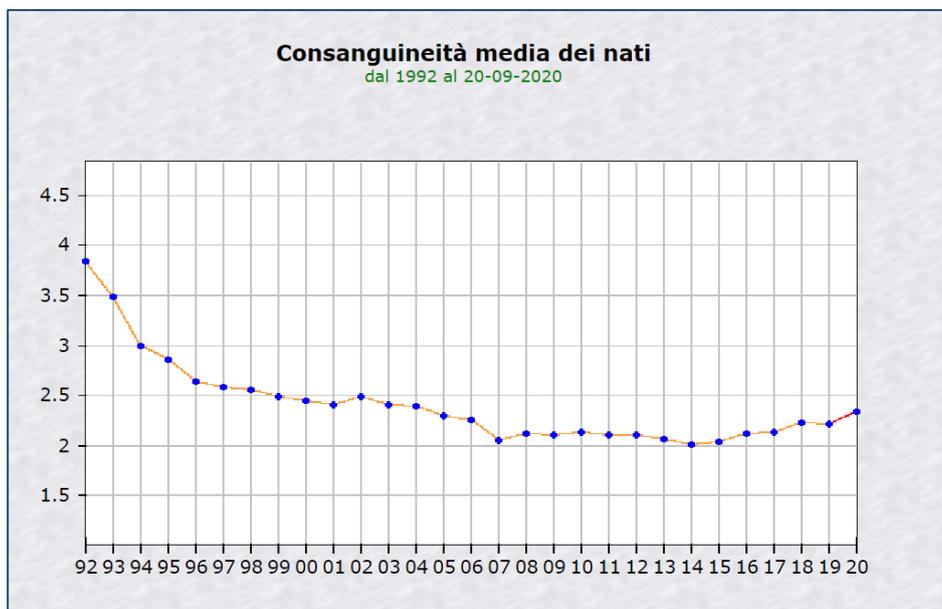


Figura 5. Trend relativo alla consanguineità (Origine: dati ANaBoRaPi 2019)

COMPARTO OVICAPRINO – CONSISTENZE

Di seguito vengono riportati i principali dati relativi alle consistenze delle razze ovi-caprine presenti in Piemonte e Liguria iscritte ai Libri Genealogici e sottostanti l'attività di raccolta dati.



Razze Caprina	n° allevamenti
Camosciata	44
Saanen	36
Fiurinà	35
Roccoverano	47
Sempione	4
Vallesana	20

Razza Ovine latte	n° allevamenti
Langhe	37

Razza Ovine carne	n° allevamenti
Tacola	81
Frabosana	59
Sambucana	64
Brigasca	2

BIODIVERSITA'

Riportiamo di seguito le razze a limitata diffusione presenti sul territorio piemontese e ligure seguite dall'ARAP nell'ambito della raccolta del dato.



Razze bovine	Razze ovine	Razze caprine
Pezzata Rossa d'Oropa	Pecora delle Langhe	Roccoverano
Barà Pustertaler	Frabosa\Roaschia	Vallesana
Varzese\Ottoneese	Sambucana	Fiurinà
Valdostana Pezzata nera	Tacola	Sempione
Valdostana castana	Biellese	
Cabannina	Gaessina	
	Saltasassi	
	Brigasca	

MANIFESTAZIONI ZOOTECNICHE

Un importante settore di attività, finalizzata soprattutto alla valorizzazione, alla promozione e alla divulgazione delle realtà zootecniche della Regione, è rappresentato dall'organizzazione delle manifestazioni zootecniche a carattere regionali, provinciale e locale. Grazie al supporto delle amministrazioni locali, all'aiuto della Regione Piemonte e della Regione Liguria, all'impegno dell'Associazione, degli Allevatori Soci e dei dipendenti ARAP, è stato possibile organizzare sul territorio del Piemonte e della Liguria 37 iniziative, riassunte e distinte per STA nelle tabelle sotto riportate (**Tabella 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20**). Le mostre zootecniche sono risultate essere un valido strumento ai fini della promozione delle produzioni tipiche e della nostra biodiversità.



Tabella 14. Manifestazioni zootecniche a carattere regionale o locale organizzate dalla **STA di Alessandria**

<i>Comune</i>	<i>Specie presenti</i>	<i>Razza</i>	<i>Tipologia evento</i>	<i>Data</i>
Capanne di Marcarolo	Bovina/Caprina/Ovina	Razze locali	Locale	22 luglio

Origine: Ufficio Mostre ARAP

Tabella 15. Manifestazioni zootecniche a carattere regionale o locale organizzate dalla **STA di Asti**

<i>Comune</i>	<i>Specie presenti</i>	<i>Razza</i>	<i>Tipologia evento</i>	<i>Data</i>
Monastero Bormida	Bovina	Piemontese	Locale	28 luglio
San Giorgio Scarampi	Bovina	Piemontese	Locale	25 agosto
Valfenera	Bovina	Piemontese	Interprovinciale	25 agosto
Roccoverano	Ovi-caprina	Roccoverano	REGIONALE	01 settembre

Origine: Ufficio Mostre ARAP

Tabella 16. Manifestazioni zootecniche a carattere regionale o locale organizzate dalla **STA di Cuneo**

<i>Comune</i>	<i>Specie presenti</i>	<i>Razza</i>	<i>Tipologia evento</i>	<i>Data</i>
Saluzzo	Bovina	Piemontese	Provinciale	30-31 marzo
Saluzzo	Bovina	Frisona	Provinciale	30-31 marzo
Roaschia	Ovina	Frabosana e Roaschina	Interprovinciale	09 maggio
Murazzano	Ovina	delle Langhe	Interprovinciale	30 agosto
Saluzzo	Bovini	Frisona	REGIONALE	1-2 settembre
Dronero	Equini	Merens	NAZIONALE	21-22 settembre
BRA	CHEESE			20-23 settembre
Vinadio	Ovina	Sambucana	Locale	26-28 ottobre
Cuneo	Bovini	Piemontese	NAZIONALE	8-9-10 novembre
Villanova Mondovì	Ovi caprina "Bee"	Ovi-caprine	Locale	16-17 novembre

Origine: Ufficio Mostre ARAP

Tabella 17. Manifestazioni zootecniche a carattere regionale o locale organizzate dalla **STA di Novara e VCO**

<i>Comune</i>	<i>Specie presenti</i>	<i>Razza</i>	<i>Tipologia evento</i>	<i>Data</i>
Santa Maria Maggiore	Caprina	Vigezzina	Locale	14 aprile
Crodo	Bovina	Bruna e PRI	Provinciale	28 aprile
Oleggio	Bovina	Piemontese	Interprovinciale	01 maggio
Santa Maria Maggiore	Bovina	Bruna	Locale	06 ottobre
Armeno	Bovina	PRI	Provinciale	13 ottobre

Origine: Ufficio Mostre ARAP

Tabella 18. Manifestazioni zootecniche a carattere regionale o locale organizzate dalla **STA di Torino**

<i>Comune</i>	<i>Specie presenti</i>	<i>Razza</i>	<i>Tipologia evento</i>	<i>Data</i>
Carmagnola	Bovina	Piemontese	Provinciale	09-10 marzo
Carmagnola	Bovina	Frisona	Provinciale	09-10 marzo
Caselette	Bovina	PRI	REGIONALE	14 aprile
Cavour	Bovina	Piemontese	Locale	26-27-28 aprile
Chivasso	Bovina /Ovicaprina	Frisona	Locale	28 agosto
Riva c/o Chieri	Bovina	Piemontese	Locale	01 settembre
Oulx	Bovina	Varie	Locale	06 ottobre
Cantoira	Caprina	Fiurinà	REGIONALE	03 ottobre
Torino	Varie	Padiglione zootecnico	Villagio Coldiretti	8-9-10 novembre
Chieri	Varie	Varie	Fiera San Martino	8-12 novembre
Ivrea	Bovina	Valdostana	REGIONALE	16-17 novembre

Origine: Ufficio Mostre ARAP

Tabella 19. Manifestazioni zootecniche a carattere regionale o locale organizzate dalla **STA di Vercelli e Biella**

<i>Comune</i>	<i>Specie presenti</i>	<i>Razza</i>	<i>Tipologia evento</i>	<i>Data</i>
Santhià	Cunicola	Varie	Interregionale	2 e 3 marzo
Doccio	Bovina	Bruna	Interprovinciale	20 ottobre
Santhià	Cunicola	Varie	Mostra mercato REGIONALE	24-25 novembre

Origine: Ufficio Mostre ARAP

Tabella 20. Manifestazioni zootecniche a carattere regionale o locale organizzate dalla **STA della LIGURIA**

<i>Comune</i>	<i>Specie presenti</i>	<i>Razza</i>	<i>Tipologia evento</i>	<i>Data</i>
Casella	Bovina	Piemontese	Interregionale	12 maggio
Carcare	Bovina	Piemontese	Locale	01 settembre
Pontedecimo	Varie	Varie	Expo	6-7-8 settembre
Farfanosa di Rezzoaglio	Equina	Bardigiano	Interregionale	15 settembre
Rossiglione	Bovina	Bruna	Locale	29 settembre

Origine: Ufficio Mostre ARAP

ATTIVITA' COMMERCIALI - accessorie



CONSULENZA TECNICA PER LE FILIERE PRODUTTIVE

Attività di Consulenza tecnica in Allevamento ed in Azienda

L'Ufficio Consulenza si propone ai soci/clienti quale consulente e interlocutore tra il produttore, le autorità competenti ed i soggetti del mercato. L'obiettivo dell'ufficio consulenza è quello di fornire soluzioni gestionali per migliorare l'efficienza dei processi e la qualità delle produzioni che devono rispondere ai requisiti di coerenza, incrementando il vantaggio competitivo dell'azienda, ottimizzando il livello di benessere animale e l'impatto ambientale per rispondere, *in primis*, alle esigenze aziendali e, conseguentemente, alle esigenze del mercato.

Tale servizio viene svolto in collaborazione con gli altri settori dell'Associazione (Laboratorio Analisi, Settore Commerciale e Istituzionale) e si avvale della collaborazione di un team qualificato di tecnici specializzati (medici veterinari, dottori agronomi, tecnologi alimentari).

Recentemente l'Ufficio Consulenza, in seguito all'accorpamento tra ARA Piemonte e ARA Liguria, mette a disposizione tale servizio anche per le aziende liguri. L'attività viene svolta sia in aziende zootecniche, sia nelle attività di trasformazione ai fini di supportarle nella variegata tipologia di produzioni presenti in tutti i territori.

Attività negli allevamenti

L'Ufficio Consulenza mette a disposizione veterinari ed agronomi che, a seguito di sopralluoghi e raccolta dati, si adoperano nella stesura di Manuali di Buone Prassi Igieniche ed Operative calati sulle singole aziende, che comprendono un insieme di regole pratiche, azioni, misure atte ad assicurare le condizioni igieniche ottimali dei prodotti alimentari, sia che vengano consumati tal quali (vedi vendita diretta latte crudo), sia che vengano utilizzati quali materie prime per la trasformazione agroalimentare. I suddetti piani comprendono il controllo delle materie prime in ingresso (alimenti zootecnici, detersivi, acqua di abbeverata, etc..) e verifiche sugli alimenti in consegna (carne e latte).

Tale attività assume il significato nella corretta verifica dell'applicazione di Capitolati o Disciplinari di Fornitura nel caso in cui gli allevamenti in questione siano inseriti in una filiera agroalimentare (Grande Distribuzione Organizzata o Industria alimentare): in questo caso si procede a consulenza per qualifica e mantenimento dei requisiti previsti in tali documenti mediante veri e propri pre-audit effettuati in specifica preparazione al sostenimento di audit di prima o seconda parte effettuati da Enti di Certificazione. Tali

Disciplinari possono essere relativi a norme di certificazione ISO, a Standard Internazionali o a Disciplinari di Etichettatura o Disciplinari tecnici di prodotto.

Sempre più importante risulta essere l'attività svolta per l'attestazione del Benessere Animale. Da diversi anni l'Ufficio Consulenza svolge questa attività nell'ambito delle filiere. Negli ultimi anni anche singole aziende zootecniche si avvicinano a questa valutazione come risorsa per la valorizzazione del proprio allevamento e per ottenere eventuali spunti di miglioramento da adottare in una prospettiva di continuo miglioramento. L'attività viene svolta seguendo il protocollo messo a punto dal CReNBA (Centro di Referenza Nazionale Benessere Animale), integrato con un'area di valutazione sulla Biosicurezza (mezzi e procedure gestionali tese a prevenire o limitare l'introduzione e la diffusione di rischi biologici e chimici che potrebbero causare stati patologici nel bestiame).

A tutte le aziende valutate viene rilasciato un apposito Certificato con i punteggi ottenuti in percentuale, relativi alle varie aree di valutazione e con il punteggio finale, sempre in percentuale, del benessere animale. Tale documento, cui viene allegata una specifica comunicazione esplicativa (Report di Valutazione), viene consegnato all'allevatore coinvolto, che viene così informato dei punti di forza dell'azienda, delle eventuali non conformità legislative presenti, dei punti critici riscontrati e delle aree dove è possibile procedere a miglioramento.

Parallelamente l'Ufficio Consulenza si sta facendo promotore del Disciplinare dell'AIA "**Gli Allevamenti del Benessere**", un sistema di certificazione che permette di garantire e tracciare l'origine italiana e regionale dei prodotti agroalimentari, la sicurezza alimentare e, in modo particolare, il benessere degli animali in allevamento; l'adesione e il rispetto dei requisiti di tale disciplinare di produzione consente l'utilizzo del marchio GLI ALLEVAMENTI DEL BENESSERE sui prodotti che le aziende richiedenti intendono certificare. In particolare tale sistema risulta piuttosto interessante in quanto coniuga la valutazione CReNBA con la valutazione di Indicatori del benessere AIA: una stima del livello di benessere animale, come risposta alle condizioni di allevamento, derivante dalla trasformazione delle misurazioni individuali effettuate con i controlli funzionali di 5 indicatori: DIM media dei giorni di lattazione; PAR media del numero di lattazione; SCC media delle cellule somatiche; KET percentuale capi con rapporto grasso/proteina elevato; ACI percentuale capi con percentuale grasso bassa.

Come per l'anno precedente, l'Ufficio Consulenza continua ad occuparsi dell'importante tema dell'utilizzo consapevole del farmaco, per rispondere da un lato alla normativa e dall'altro al mercato, che continua a richiedere sempre più spesso il claim "allevato senza uso di antibiotico".

Attività rivolta alla trasformazione alimentare dei prodotti di origine animale

Tale attività si svolge soprattutto nell'ambito della trasformazione annessa all'azienda zootecnica.

In ottemperanza della normativa cogente, le strutture di trasformazione sono tenute a dimostrare che tutte le attività svolte, nella realizzazione di un prodotto finito, siano effettuate nel rispetto dei requisiti igienico sanitari necessari alla distribuzione di un prodotto conforme ai fini della sicurezza alimentare.

Nello specifico l'OSA (Operatore Settore Alimentare) deve formalizzare, mediante la stesura di procedure ed istruzioni operative, tutte le operazioni svolte durante la trasformazione ed effettuare un'accurata analisi dei rischi e pericoli (secondo i principi dell'HACCP), che possono intervenire nel processo ed identificarli quindi come Punti Critici da monitorare e gestire. Il ruolo dell'Ufficio Consulenza è quello di assistere l'OSA nello sviluppo di tale studio e nella stesura del Manuale di Autocontrollo basato sul metodo HACCP. L'obiettivo è quello di ripercorrere tutto il processo di produzione a partire dalla materia prima e quindi dalla produzione primaria, passando dalla trasformazione, fino alla realizzazione del prodotto finito destinato alla vendita. Questo avviene con la collaborazione di tutti gli attori responsabili del processo (OSA). Viene inoltre effettuata formazione sui molteplici aspetti che ruotano attorno all'attività di trasformazione e nello specifico vengono date nozioni circa il così detto Pacchetto igiene, gli adeguamenti normativi, la tracciabilità, gli allergeni, le BPL (Buone pratiche di lavorazione), alcune nozioni microbiologiche di base, ecc..

Ulteriore consulenza viene fornita sulle caratteristiche merceologiche dei prodotti, finalizzata alla loro categorizzazione e all'individuazione delle specifiche di prodotto, per la conseguente valutazione sull'uso di additivi e sulla presenza di allergeni, nonché alla corretta etichettatura ai sensi del reg. 1169/11 (compresa l'eventuale tabella nutrizionale).

Sempre in ottemperanza alle richieste della cogenza, vengono effettuati studi di shelf life, utili per individuare la durabilità di un alimento e, nel caso di un confezionato, per indicare correttamente la data di scadenza o il TMC (termine minimo di conservazione), anche questi parametri di responsabilità dell'OSA.

Il nostro Ufficio si rende disponibile inoltre nella consulenza per la stesura di Disciplinari per l'applicazione di certificazioni volontarie: norme ISO di Sistema e di processo, piuttosto che Disciplinari di Etichettatura volontaria o di Certificazioni tecniche di prodotto.

In tale attività l'Ufficio mette a disposizione le competenze acquisite negli anni, proponendosi come mediatore tra l'OSA e le Autorità Competenti (Servizi Veterinari, NAS, Repressione Frodi, etc.) o gli Organismi di certificazione, sia in termini di strutturazione della documentazione sia in termini di gestione di reclami, ritiri di prodotto o riscontri di Non Conformità, compresa la stesura di specifiche relazioni o piani di rientro. Infine, è disponibile ad effettuare per conto dell'OSA Audit di prima parte (BPL; HACCP; Verifiche interne di Sistemi certificati) o di seconda parte (Qualifica e Monitoraggio della Supply chain, fornitori di materie prime o servizio).

CONSULENZA TECNICA SPECIALISTICA IN ALLEVAMENTO

DAIRY SELF

Il servizio di consulenza tecnica Dairy SELF nasce nel 2015 grazie al connubio tra ARAP e il gruppo Forage Team DiSAFA dell'Università di Torino, come un progetto sperimentale. Il 2017-2018 hanno rappresentato anni di consolidamento per il Dairy SELF facendolo diventare un vero e proprio servizio di consulenza tecnica su tutto il territorio regionale. Tale svolta ha portato ad un incremento importante e costante, negli anni, del numero di aziende seguite dal servizio Dairy SELF (**Figura 6**).

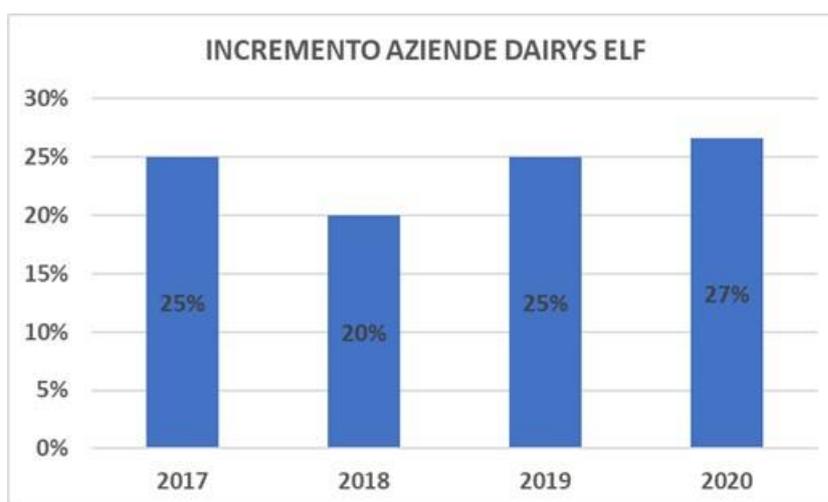


Figura 6. Incremento espresso in percentuale del numero di aziende che aderiscono al servizio di consulenza tecnica Dairy SELF dal 2017 al 2020

Il servizio di consulenza Dairy SELF, essendo completamente finanziato dagli allevamenti che ad esso aderiscono, grazie alla sua crescita ha portato ad un costante aumento del fatturato negli anni fino a farlo arrivare ad essere un servizio capace di auto finanziarsi. Il servizio di consulenza Dairy SELF ha come obiettivo principale quello di individuare con l'allevatore nuove e moderne soluzioni tecniche per ridurre i costi di produzione (soprattutto per la parte alimentare), individuare nuove strategie agronomiche per un ottimale utilizzo della SAU e nel contempo ridurre sempre di più gli impatti ambientali. Dairy SELF offre quindi agli allevatori un innovativo servizio di assistenza tecnica di "nuova generazione", terzo e indipendente, con giovani tecnici altamente formati e specializzati, supportati dal Laboratorio di analisi dell'ARAP. Dal punto di vista agronomico la nuova strategia del servizio ha consentito a tutte le aziende di

umentare la produzione media annuale di sostanza secca ad ettaro della SAU. La nuova riorganizzazione del sistema foraggero, basato sulle foraggere prative (loglio italico, erba medica, prati avvicendati e permanenti), oltre ad aumentare la produzione totale di sostanza secca per ettaro (con la medesima superficie aziendale) ha portato ad un aumento della produzione di energia e di proteina.

Inoltre, la nuova gestione agronomica ha consentito un netto miglioramento della qualità nutrizionale degli alimenti autoprodotti. Tradotto in termini pratici ciò ha significato un aumento della concentrazione di energia metabolizzabile e di proteina grezza per ogni kg di sostanza secca autoprodotta.

Parallelamente ai positivi effetti quanti-qualitativi ottenuti, la nuova gestione agronomica ha portato ad una diminuzione dei costi agronomici delle aziende, espressi come euro/ton di s.s. prodotta.

Gli effetti positivi connessi alla nuova riorganizzazione del sistema agronomico, come precedentemente illustrato, si sono associati ad una profonda rivisitazione della formulazione delle razioni, avente come obiettivo la valorizzazione del potenziale dei foraggi autoprodotti. L'impiego di razioni ad alto contenuto di foraggi ha confermato un miglioramento dell'efficienza alimentare, un minor utilizzo di concentrati pur mantenendo produzioni elevate e ha permesso di incrementare la marginalità delle aziende attraverso la riduzione dei costi di alimentazione.

Il connubio di questi due grandi interventi ha portato a numerosi effetti positivi su diversi aspetti aziendali tra cui i più rilevanti sono: l'incremento della produzione media di alimenti autoprodotti espressa come ton di sostanza secca ad ettaro, la diminuzione degli alimenti acquistati espressi come euro per ton di latte prodotto, l'incremento della produzione di latte media capo giorno corretta per il contenuto di grasso e proteina, il miglioramento del bilancio economico portando le aziende ad aumentare il loro margine operativo lordo (MOL), questo grazie ad una riduzione dei costi alimentari ed un aumento della produzione di latte per capo (Figura 7). Oltre al lavoro di assistenza tecnica svolto sul territorio, il servizio di consulenza tecnica Dairy SELF svolge attività di ricerca con il gruppo Forage Team DiSAFA, università di Torino, e attività di divulgazione attraverso pubblicazioni di articoli e convegni.

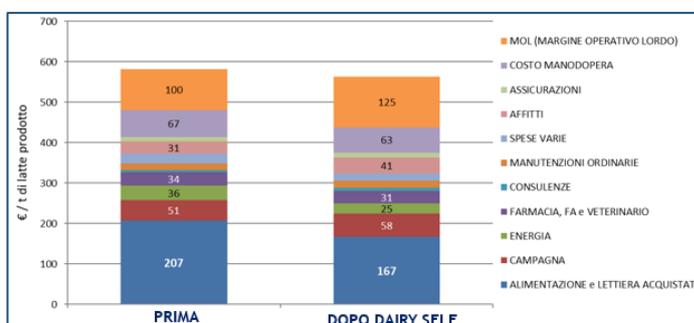


Figura 7. Bilancio Economico aziendale prima e dopo la riorganizzazione del sistema foraggero (origine: DiSAFA – Forage Team, Università degli Studi di Torino)

Dairy SELF svolge anche un attività sul territorio di miglioramento della **sostenibilità ambientale** delle aziende attraverso una **riduzione degli impatti ambientali** e di utilizzo di suolo e un miglioramento

dell'efficienza agronomica azotata ed energetica dell'intero processo produttivo. Dal punto di vista operativo viene effettuata la determinazione del bilancio dell'azoto ed energetico a livello di farm-gate e attraverso un supporto tecnico per l'ottimizzazione dell'utilizzo dei reflui zootecnici e loro corretta gestione agronomica, ai fini di ridurre/valorizzare l'impiego di fertilizzanti di sintesi acquistati.

MASTI-STOP

Nel 2019 il servizio di consulenza MASTI-STOP ha avuto un'importante fase di espansione sia a livello territoriale, per quanto riguarda i nuovi allevamenti che hanno aderito (+ 16), sia per la diffusione "mediatica" dei contenuti del servizio, che sempre di più sono stati presi ad esempio a livello nazionale come modello operativo per approcciare la problematica cellule somatiche, mastiti e riduzione del farmaco in allevamento.



Masti-Stop è anche diventato parte integrante dell'importante progetto regionale "TECH4MILK" (di cui verrà accennato in seguito) quale esempio di protocollo tecnico da utilizzare negli allevamenti da latte al fine di ridurre ed ottimizzare l'utilizzo del farmaco. A questo proposito occorre sottolineare i risultati ottenuti dalla consulenza, che nel primo triennio di attività ha fatto registrare nelle aziende seguite un netto calo proprio dell'utilizzo del farmaco, così come chiaramente visibile in **Figura 8**.

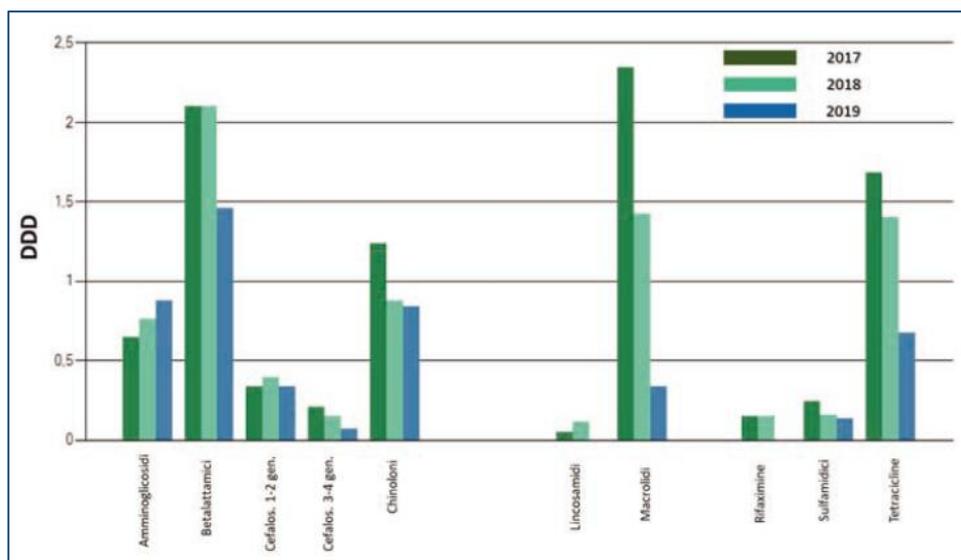


Figura 8. Riduzione dell'impiego del farmaco negli allevamenti da latte seguiti da Mastistop nel primo triennio di attività

Importanti anche i riconoscimenti a livello divulgativo e di stampa del progetto – e in generale dei servizi di consulenza di ARAP - con diverse pubblicazioni di articoli tecnico-scientifici su diverse riviste del settore, nonché Comunicati Stampa a livello nazionale (Figura 9)



Figura 9. Articoli tecnici relativi a Masti-Stop pubblicati nel corso del 2019

La formazione tecnica per gli allevatori

Nell'inverno 2019 l'ARAP ha voluto organizzare una serie di seminari tecnici di formazione rivolti agli allevatori di bovini da latte relativi al comparto nutrizione animale, efficienza di stalla e corretta gestione agronomica. Obiettivo dei corsi è stato quello di fornire una formazione e un aggiornamento sulle principali azioni tecniche di prevenzione e organizzazione dell'attività in allevamento al fine di rendere i nostri allevamenti sempre più competitivi e pronti nel rispondere alle nuove e moderne richieste del mercato. I corsi hanno avuto una grandissima partecipazione per tutte le varie lezioni (Figura 10).

Incontri tecnici per gli Allevatori da latte

Approcci moderni di stalla per il **miglioramento dell'efficienza alimentare**, per la **riduzione dei costi di produzione latte** e la **corretta gestione agronomica dell'azienda**

<p>Martedì 12 febbraio 10.00-13.00</p> <p>L'utilizzo delle analisi del latte a servizio della diagnostica nutrizionale e ambientale</p> <p>dott. Luciano COMINO ARA Piemonte Dairy Nutrition Team</p>	<p>Martedì 19 febbraio 10.00-13.00</p> <p>Innovazioni per il miglioramento della qualità microbiologica e sanitaria degli insilati</p> <p>Prof. Giorgio BORREANI DISAFA Università degli Studi di Torino</p>	<p>Martedì 26 febbraio 10.00-13.00</p> <p>Precision feeding e sostenibilità economica nell'allevamento della vacca da latte</p> <p>dott. Luciano COMINO ARA Piemonte Dairy Nutrition Team</p>
---	--	---

Gli incontri si svolgeranno presso la sala Monviso - Cascina Vigna, Via S. Francesco da Sales, 188 a CARMAGNOLA (TO)
 Posti disponibili: 70 - E' necessaria l'iscrizione: dairyself@arapiemonte.it oppure allo 0171/410.812
 A tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione (frequenza minima 3 incontri)

La partecipazione al convegno riconosce nr. 0,375 CFP SDAF 04 per la categoria dei Dott. Agronomi e Dott. Forestali/Rif
 Regolamento CONAF 3/2013

Figura 10. Programma dei Corsi di formazione per gli Allevatori

La Formazione per i tecnici

Importante è stata l'attenzione dedicata alla formazione del personale di ARAP; nello specifico una parte dei nostri tecnici di campagna hanno seguito un corso, organizzato da AIA a livello interregionale, rivolto all'approfondimento di argomenti quali il Decreto lgs 52\2018, Si@lleva, ex registri anagrafici a limitata diffusione, sostenibilità etica e benessere, ruolo e significato delle DOP, ecc. I corsi sono stati organizzati il 17\18 settembre a Reggio Emilia e il 30 settembre\01 ottobre a Vicenza.

Anche per quanto riguarda il personale di laboratorio sono stati organizzati diversi corsi di formazione rivolti ad aspetti specifici dell'attività quali le nuove norme di accreditamento, l'incertezza di misura, ecc. così come diversi corsi connessi alla gestione del lavoro di gruppo, alla gestione e ottimizzazione del tempo.

TIME MANAGEMENT REPORT

CARMEN BOMBARDIERI
AMBRA AMERINI

formazione interna laboratorio ARAP

UNI ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

LAVORARE IN GRUPPO

Gestire il servizio fa bene anche al prodotto!

UNI ENTE ITALIANO DI NORMAZIONE

RICERCA & SVILUPPO

Il 2019 è stato caratterizzato da un'intensa attività di ricerca in capo all'ARAP, con un impegno costante soprattutto del personale del Laboratorio di Analisi e dei Tecnici Specialistici che operano nell'ambito dei servizi di consulenza. L'attività di ricerca e sviluppo continua a rappresentare per l'Associazione Regionale Allevatori un momento fondamentale quale fonte di innovazione e di formazione, sia per quanto riguarda la crescita professionale del personale, sia per quel che riguarda il successivo trasferimento dei risultati della ricerca in allevamento.



Nel 2019 è entrata nel vivo l'attività le progetto finanziato da Fondazione Cariplo **INNOVAMILK** "Innovations in Italian Dairy Industry for the enhancement of farm sustainability, milk technological traits and cheese quality" (Figura 11). Il progetto, che vede ARAP nell'importante ruolo di capofila, riunisce una partnership importante e molto qualificata; partecipano infatti l'Università degli Studi di Torino (Di.S.A.F.A), l'Università degli Studi di Padova (DAFNAE), il Consiglio Nazionale Ricerche (Istituto di Fotonica e Nanotecnologie), l'Università degli Studi di Parma (Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie), la Libera Università di Bolzano, l'Università degli Studi di Sassari (UNISS) e l'Associazione Regionale Allevatori del Veneto (ARAV). Il progetto si vuole inserisce nel comparto nazionale rivolgendosi a produzioni casearie di pregio DOP (Grana Padano, Gorgonzola, Asiago, Casatella, Pecorino, Gorgonzola, ecc.) e affrontando esigenze moderne e attuali del comparto. Il progetto di filiera prevede una prima azione in allevamento con lo sviluppo di sistemi innovativi per la produzione di foraggi ad alta qualità per l'alimentazione delle vacche e il conseguente miglioramento dell'efficienza tecnica, nonché della sostenibilità economica e ambientale.



Figura 11. Pagine di presentazione del progetto INNOVAMILK sul sito <https://www.progettoager.it/>

Nel 2019 è stata anche avviata l'attività di un altro importante progetto di sviluppo sperimentale, ovvero il progetto **TECH4MILK** "Tecnologie e soluzioni innovative al servizio della filiera latte piemontese per promuoverne la competitività e la sostenibilità" (Figura 12), progetto ampio e articolato che prevede la partecipazione di diversi centri di ricerca e di 7 caseifici importanti del Piemonte. Il ruolo di ARAP sarà strutturale nell'ambito dei vari filoni di attività: sostenibilità ambientale degli allevamenti da latte, nuovi indicatori analitici per monitorare il benessere animale, gestione delle mastiti e del corretto utilizzo del farmaco e nuove tecnologie in ambito caseario (resa casearia, utilizzo alternativo del siero, ecc.).



Figura 12. Pagina iniziale del sito <http://tech4milk.com/>

LABORATORI DI ANALISI



Il 2019 ha rappresentato un importante momento di svolta per il Laboratorio di Analisi: trascorso il 2018 - anno dell'unificazione delle due realtà del Centro Latte di Torino e dell'ex Laboratorio dell'APA di Cuneo nella nuova struttura a Cuneo – la nuova struttura e la nuova gestione hanno consentito una piena armonizzazione delle attività e del personale, imprimendo nel 2019 una spinta forte alle nuove e consolidate attività e all'espansione verso nuovi ed importanti Clienti. La conferma dei risultati positivi raggiunti nel 2019 è attestata dall'andamento del numero di campioni analizzati – solo per la parte commerciale - rispetto alle due annualità precedenti, con un incremento pari al 13% rispetto al 2018 (**Figura 13**). A questa attività va aggiunta l'attività connessa alle analisi eseguite per i Controlli Funzionali e per il Progetto Latte Qualità.

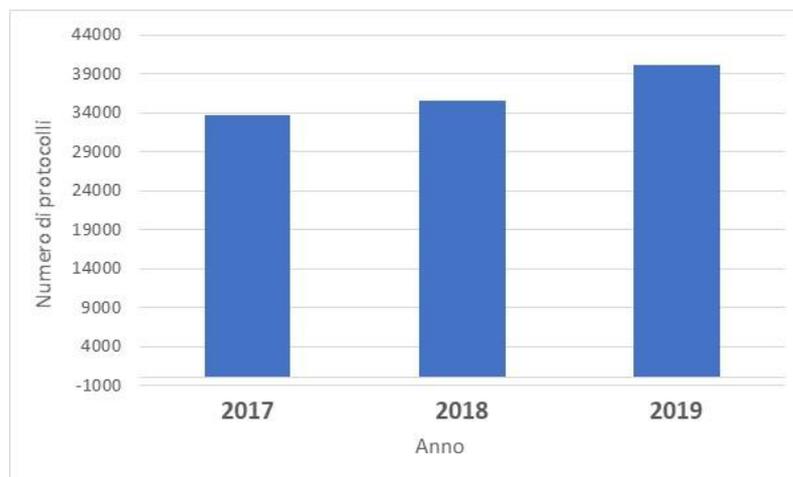


Figura 13. Andamento del volume di analisi dei campioni "privati" del Laboratorio di Analisi dal 2017 al 2019

Il Laboratorio di Analisi ha quindi continuato ad offrire ai propri Clienti una gamma sempre più ampia di servizi analitici in grado di soddisfare le varie esigenze dei comparti produttivi del settore zootecnico e più in generale agro-alimentare:

1. Settore **LATTE** – analisi chimico-fisiche ed igienico-sanitarie con metodica automatico (Milkoscan, Fossomatic, Bactoscan)
2. Settore **LATTE e DERIVATI** – analisi chimico-fisiche con metodiche manuali di riferimento;
3. Settore **FORMAGGI** – analisi chimico-fisiche con metodica all'infrarosso (FOODSCAN);
4. Settore **LATTE E DERIVATI** – analisi microbiologiche con metodiche manuali di riferimento;
5. Settore **FORAGGI e ALIMENTI ZOOTECNICI** – analisi chimico-fisiche con metodica manuale di riferimento e con metodica all'infrarosso (NIRS);
6. Settore **ALIMENTI ZOOTECNICI** – analisi per determinazione aflatossine e tossine;

7. Settore **TERRENI AGRICOLI** – analisi chimiche e fisiche con metodiche di riferimento;
8. Settore **DIAGNOSTICA CLINICA e SIEROLOGICA**;
9. Settore **DIGNOSTICA MASTITI** – analisi batteriologiche, antibiogrammi e screening PCR;
10. Settore **BIOLOGIA MOLECOLARE** – analisi cliniche su ruminati e suini e controllo patogeni filiera (PCR);
11. Settore **ACQUA** – analisi chimico-fisiche e microbiologiche con metodiche di riferimento

Nell'**ambito istituzionale dei Controlli Funzionali** (CC.FF.) l'attività 2019 ha confermato i dati dell'annualità precedente, sfiorando la soglia del milione di campioni all'anno (**Tabella 21**).

Tabella 21. Andamento dei campioni di latte analizzati nell'ambito dei Controlli Funzionali

Parametri	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Grasso, Proteine e Lattosio	970.123	970.000	944.543	918.751	882.518	859.847	813.343
Indice citologico	970.123	970.000	944.543	918.715	882.518	859.847	813.343
Caseina e Urea	970.123	970.000	901.670	871.137	838.458	822.973	804.307

Origine: Laboratorio Analisi ARAP

Vista la sensibilità e l'importanza del dato per ogni singolo allevatore, nonché la tempestività dell'invio del dato all'azienda – stante una struttura informatica di gestione dei CC.FF ormai obsoleta e a tratti poco sicura – il Laboratorio ha affrontato nel 2019 un importante ed impegnativo ammodernamento informatico del flusso della gestione dei campioni per una più veloce e precisa gestione dei risultati di analisi, l'abbinamento del dato analitico con l'identificativo della vacca e soprattutto per un più rapido invio all'allevatore. Questo nuovo processo gestito con il software gestionale *Business Central* ha portato un'immediata ottimizzazione delle attività, un annullamento quasi totale degli errori di carattere informatico durante l'abbinamento barcode-matricola e soprattutto un'ottimizzazione dell'impiego del personale - che non deve più operare manualmente nelle varie fasi di abbinamento e controllo – con il risparmio di una figura lavorativa, re-impiegata su altri ambiti di lavoro.

.....

L'attività analitica legata al **progetto Latte Qualità (Tabella 22)**, sviluppata in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e con INOQ, è proseguita con continuità, per registrato una lieve contrazione dei campioni a seguito della costante cessazione dell'attività di alcuni allevamenti bovini da latte. L'attenzione del laboratorio rivolta anche a questo progetto sia dal punto di vista dell'accuratezza delle analisi che dei tempi di risposta, ha fatto che si il progetto sia diventato un supporto tecnico molto apprezzato sia da parte dei caseifici/primi acquirenti ma anche da parte degli allevatori del Piemonte, dei consulenti e degli uffici preposti all'assegnazione dei premi comunitari elargiti sulla base della qualità del latte agli allevamenti meritevoli.

Tabella 22. Andamento dei campioni di latte analizzati nell'ambito del progetto Latte Qualità

Parametri	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Grasso, Proteine e Lattosio	47.269	48.541	50.299	49.298	48.644	48.694	50.990
Indice citologico	47.269	48.541	50.299	49.298	48.644	49.694	50.990
Carica Batterica	47.269	48.541	50.299	49.298	48.644	49.694	50.990
Caseina e Urea	47.269	48.541	50.299	49.298	48.644	49.694	50.990

Sempre nell'ambito del progetto Latte Qualità degno di nota l'avvio dell'attività analitica con cadenza giornaliera di un importante caseificio piemontese che appunto, a partire da Luglio 2019, ha iniziato a eseguire le analisi sui propri conferenti tutti i giorni, e non più solo tre volte al mese. Questa attività ha ovviamente sottoposto il Laboratorio ad uno sforzo operativo importante, consapevoli della grande responsabilità affidata alla struttura.

Il **Progetto LEO** è mirato alla costituzione di una banca dati a livello nazionale (open) che si pone l'obiettivo di monitorare e valorizzare tutto il comparto zootecnico italiano in termini di garanzia del benessere animale, di salvaguardia della biodiversità e di sostenibilità degli allevamenti. Nell'ambito dell'attività analitica svolta dal Laboratorio nel corso del 2019 sono stati forniti oltre 1.000.000 di dati analitici, ottimizzando la sinergia con l'attività svolta con i Controlli Funzionali, ma valorizzando – per il progetto LEO – parametri aggiuntivi e differenti quali: acidi grassi saturi e insaturi, cellule somatiche differenziali, urea, caseina, lattosio, IBR, PAGES, A30, K20, R, pH, crioscopia, conducibilità.



Dal punto di vista strumentale nel 2019 il Laboratorio ha definito due importanti ed impegnativi acquisti, ovvero sia il nuovo **FOSSOMATIC™ DC (Figura 14)**, strumento che – oltre alla determinazione delle cellule somatiche – esegue il conteggio delle cellule somatiche differenziali (% di linfociti, macrofagi e polimorfonucleati), nuovo parametro di analisi del latte che potrà sicuramente integrare l'analisi diagnostica per la prevenzione delle mastiti.



Figura 14. Fossomatic™ DC

Altra importante acquisizione è rappresentata dall'acquisto del nuovo HPLC - **Agilent 1260 Infinity II LC** (**Figura 15**): questo strumento ha completato l'assetto del settore chimico del laboratorio, permettendo di poter implementare internamente un'interessante gamma di analisi di precisione, sempre più richieste dai clienti, tra cui: caratterizzazione delle componenti e isoforme delle frazioni proteiche e caseiniche del latte, acidi grassi volativi negli alimenti zootecnici (rilevazione e quantificazione di acido lattico, acido acetico, acido propionico, acido isobutirrico, acido butirrico ed acido isovalerico), afla e micotossine, inibenti nel latte e nella carne.



Figura 15. HPLC - Agilent 1260 Infinity II LC

.....

Anche dal punto di vista de **Sistema Qualità** del Laboratorio, il 2019 ha rappresentato un traguardo molto importante: come previsto da ACCREDIA, l'Ente designato dal governo italiano ad attestare la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità dei laboratori che verificano la conformità dei beni e dei servizi alle norme, nel 2019 ha effettuato la transizione alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, terza revisione della norma, che ha introdotto diverse novità rispetto all'edizione precedente.



Le principali di queste sono attribuibili ad una armonizzazione dei requisiti tecnici e delle norme serie ISO 9001, che sono quelle applicate per i sistemi di gestione per la qualità, e serie ISO 17000 relative ai principi ed ai requisiti per la competenza, la coerenza e l'imparzialità degli organismi che forniscono audit e certificazione di tutti i tipi di sistemi di gestione.

Per quanto riguarda i requisiti richiesti ai laboratori di prova, come il nostro, le novità della ISO 17025 introdotte dalla revisione della norma sono state:

- L'introduzione del pensiero basato sul rischio come per tutti i sistemi di gestione odierni e la conseguente rivisitazione delle definizioni inerenti alle azioni correttive, alle zione preventive e al miglioramento;
- L'introduzione nella norma della possibilità di utilizzo degli strumenti informatico digitali, uso di sistemi informatici e al rilascio elettronico dei report. Con un forte focus sugli aspetti della sicurezza dei dati trattati, che impattano nei rapporti con Clienti e parti interessate

- Un maggiore focus sulle tecnologie dell'informazione e comunicazione
- Un maggiore focus sul Cliente: questi deve essere adeguatamente informato sulle sue responsabilità e su quelle del laboratorio e il laboratorio deve essere a disposizione per dare riscontri puntuali in merito alle segnalazioni da raccogliere per migliorare i servizi offerti.

Sullo sfondo, ma leitmotiv del nostro operato, i requisiti introdotti al capitolo 4 della norma, Imparzialità e Riservatezza, che cerchiamo di declinare in tutte le attività del laboratorio e sui quali è costante la nostra attenzione volta ad evitare minacce e per far sì che siano assicurate sicurezza, obiettività, competenza e trasparenza per i clienti del laboratorio. In generale il Laboratorio ha superato brillantemente la visita di accreditamento con la successiva emissione del nuovo Certificato di Accreditamento con 70 prove riaccreditate.

L'elenco ufficiale delle prove accreditate e il relativo certificato di accreditamento sono consultabili al sito www.accredia.it oppure alla pagina dedicata <http://arapiemonte.it/index.php/pagine/laboratorio-analisi/>.

Fondamentale come sempre si è dimostrata l'**attività del CED** (Centro Elaborazione Dati), il quale ha operato con la consueta competenza nell'ambito delle attività di routine per fare in modo che i clienti possano disporre dei risultati delle analisi nel più breve tempo possibile, avvalendosi della consultazione on-line dei dati ovvero dell'invio degli esiti tramite SMS. Il CED risponde peraltro a tutte le varie richieste, senza dimenticare inoltre suo importante ruolo svolto nell'ambito della gestione dei calendari per il ritiro dei campioni su tutto il territorio regionale, che si avvale di due automezzi refrigerati.



Altra importante novità nel 2019 è rappresentata dalla completa esternalizzazione del **Servizio ritiro e trasporto campioni**, affidato ad una ditta esterna specializzata. Questo cambiamento ha consentito una nuova organizzazione ed implementazione dei giri di raccolta, anche per il territorio ligure, che ha permesso di ottimizzare di molto i tempi di consegna in Laboratorio al fine di poter effettuare le analisi più velocemente e poter di conseguenza fornire il dato analitico al cliente in un tempo più ristretto. Il servizio è molto apprezzato da tutti i Clienti, soprattutto per la puntualità e precisione con le quali viene effettuato su tutto il territorio regionale dai due giri di raccolta attivi.



Supporti Web

Nel 2019 è risultata determinante per la gestione delle attività la piena operatività nel nuovo sistema informatico unificato BUSINESS CENTRAL: la nuova piattaforma di gestione NAV di Microsoft ha consentito la gestione organica di tutte le attività a partire dalle fasi di accettazione dei campioni, passando attraverso la gestione delle singole fasi di analisi per arrivare alla refertazione degli esiti e all'invio/condivisione dei Rapporti di Prova su le specifiche aree riservate e soprattutto l'elaborazione l'invio in autonomia delle fatture di vendita.

La piattaforma NAV ha inoltre consentito di estendere a tutti i clienti del laboratorio la possibilità di consultare i propri Rapporti di Prova, i documenti fiscali, l'elenco aggiornato delle analisi, ecc. sulla specifica area riservata, a cui si accede mediante il sito <http://laboratorio.arapiemonte.it> a cui è possibile accedere tramite le apposite credenziali rilasciate dal laboratorio (**Figura 16**).



Figura 16. Videata di accesso alla piattaforma BUSINESS CENTRAL per i Clienti del Laboratorio

Per quanto riguarda il progetto Latte Qualità è costantemente operativo il portale **bovilat.arapiemonte.it**, in sostituzione del precedente portale PQL. Sulle pagine web i singoli conferenti, caseifici nonché gli enti di controllo e la Regione Piemonte possono visualizzare in tempo reale i risultati delle analisi effettuate sui lattini di massa dei singoli conferenti (**Figura 17**).

RECAPITI COMMERCIALI e SCM

L'attività dei recapiti ARAP è articolata su tutti i territori del Piemonte e della Liguria. Oltre al recapito di riferimento di Cuneo sono infatti operativi vari recapiti periferici, vale a dire: Carmagnola, Santhià, Domodossola ed Alessandria. L'attività dei recapiti è stata oggetto di una riorganizzazione, tuttora in corso, con l'inserimento di nuove figure professionali. La riorganizzazione dell'attività dei recapiti è rivolta ad ottimizzare la strategica attività di fornitura di seme ed azoto, senza tralasciare il miglioramento operativo dei principali processi operativi dei recapiti che vanno dagli ordini, con le relative contrattazioni, all'arrivo del materiale in magazzino, alla gestione degli ordini dei soci-clienti, alla programmazione delle consegne. I recapiti hanno beneficiato della recente introduzione della nuova procedura informatica adottata da ARAP che ha agevolato le gestioni del magazzino, delle fatturazioni, del recupero dei crediti, risultando essere uno strumento per conseguire il completamento del processo riorganizzativo sopra accennato.

Nel corso del 2019 un'attenzione particolare è stata posta alle forniture di azoto a domicilio garantendo assoluta priorità agli allevatori che acquistano seme dal nostro recapito.

Da sottolineare la positiva collaborazione con l'ANABORAPI per quel che riguarda la distribuzione del seme di razza Piemontese ed in particolare del seme per l'effettuazione delle prove di progenie.

Il servizio degli accoppiamenti programmati dovrà trovare il necessario sviluppo nel prossimo futuro per tutti i comparti zootecnici.

Sottolineo con soddisfazione che nel corso del 2019 sono stati garantiti i corsi di formazione per l'abilitazione degli operatori pratici di FA, corsi che hanno registrato una buona partecipazione. Ricordiamo che questa attività di formazione, come previsto dalla normativa in tema di riproduzione animale, viene svolta su incarico e sotto il controllo della Regione Piemonte (Assessorati Sanità ed Agricoltura).

I recapiti ARAP nel corso del 2019 hanno distribuito oltre 175.000 dosi di seme di tutte le razze bovine da latte e da carne allevate nei territori piemontesi e liguri (**Tabella 23**). Oltre 1000 sono gli allevamenti interessati alla consegna a domicilio di azoto liquido.

Razza		LI	Limousine
AB	Abondance	MB	Montbeillard
AN	Angler	MC	Marchigiana
BA	Bruna Alpina	MM	Maremmana
BB	Blue Belga	PI	Piemontese
CA	Charolaise	PR	Pezzata Rossa
CH	Chianina	PU	Pustertaler
FR	Frisona	RE	Rendena
GA	Garonnese	TA	Tarina
GR	Grigio Alpina	VA	Valdostana pezzata rossa
HE	hereford	VC	Valdostana castana
HI	Highlander	VN	Valdostana pezzata nera
JE	Jersey	VR	Varie
LI	Limousine	WA	Wagyu

Tabella 23. Razze bovine per le quali è stato distribuito il seme

Il servizio controllo impianti di mungitura (**SCM**), non istituzionale, si è confermato un valido supporto tecnico per gli allevamenti da latte. In considerazione della valenza del servizio è stato assunto un nuovo addetto onde consentire l'estensione del servizio al maggior numero possibile di allevamenti.

Commercializzazione sistemi di identificazione BDN

Nel 2019 è proseguita l'attività di acquisto marche auricolari sia per gli allevatori che hanno conferito delega all'ARAP per la gestione dell'anagrafe, sia per gli allevatori che hanno individuato l'ARAP quale loro fornitore. L'attività è stata estesa al territorio ligure. È in essere una riorganizzazione del servizio volta, da un lato, a ridurre i tempi di consegna e dall'altro, a concentrare i vari punti di consegna oggi presenti sul territorio al fine di assicurare l'incasso soprattutto per le piccole forniture di marche. Ricordiamo la continuità del servizio rivolto alla prenotazione e consegna delle "rimarcature".

Commercializzazione materie prime

La commercializzazione delle materie prime (paglia, fieno erba medica disidratata, trebbie di birra, lievito, ecc.) è proseguita nel 2019 senza sostanziali variazioni rispetto all'annualità precedente.

L'ORGANIGRAMMA DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI

L'importante percorso, oggi completato, di fusione delle attività istituzionali ed accessorie/commerciali in capo alle ex APA nell'ARAP, ha comportato l'acquisizione del personale necessario allo svolgimento delle suddette attività; questa nuova organizzazione ha determinato un sostanziale riassetto dell'organigramma dell'ARAP, che, alla data odierna, sinteticamente riportiamo in **Figura 19**, e che coinvolge 164 dipendenti dei quali 33 a tempo parziale.

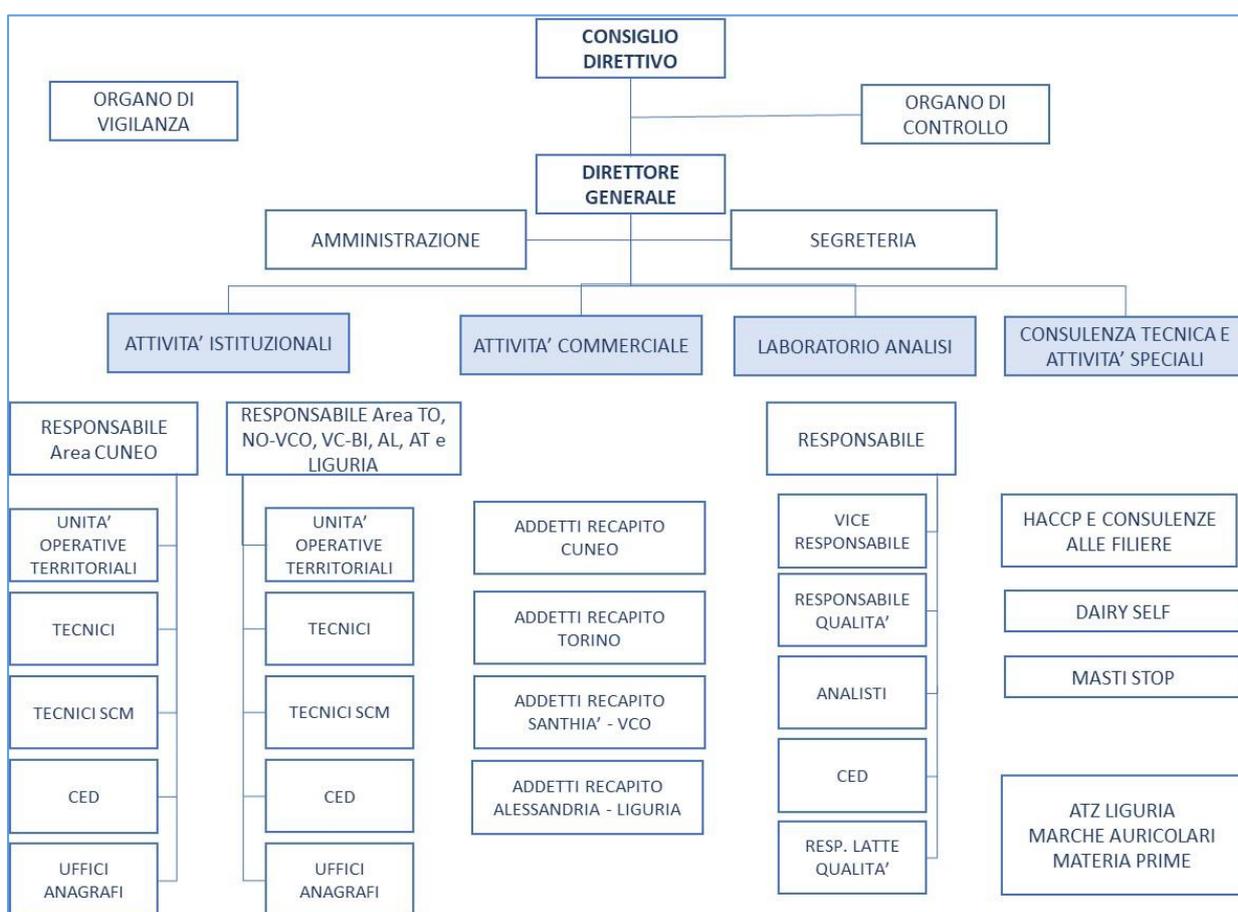


Figura 19. Organigramma dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte

